

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI

Il giorno 18 ottobre 2023 alle ore 10.00 circa, in remoto, attraverso la piattaforma telematica ZOOM MEETING, in seconda convocazione, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente del 28.06.2022;
2. Conto Consuntivo ATO3Rieti anno 2022. Approvazione;
3. Bilancio di previsione ATO3Rieti anno 2023. Approvazione;
4. Convenzione Obbligatoria per la gestione dell'Interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore. Proposte di revisione, integrazione e modifica;
5. PNISSI - Proposte d'intervento;
6. Regolamento del S.I.I. e della Carta dei Servizi – Gestore Soc. APS S.p.A. –ATO3Rieti – Aggiornamento e integrazioni;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, Dott.ssa Roberta Cuneo, n. 57 (87,4%) Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 RIETI di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 156.194 (70,4%) abitanti, il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 Ing. Sandro Orlando.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

C'è la Presidente che è in compagnia con il sindaco di Rieti, quindi come ho detto abbiamo la doppia maggioranza, anche se come nome compare Donato Spagnoli che è il collega dirigente della Provincia, evidentemente ha il portatile forse di Donato.

Presidente Provincia Rieti Dott.ssa Roberta Cuneo:

Ho rubato il portatile di Donato, scusate.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Perfetto, comunque possiamo confermare che la Presidente Roberta Cuneo con il sindaco Daniele Sinibaldi. Quindi, partiamo con l'esame dell'ordine del giorno della prima conferenza dei Sindaci del 2023, avete avuto tutti nel box dedicato alla documentazione con gli ordini del giorno.

Partiamo dal punto primo, che è l'approvazione del verbale della seduta precedente. La seduta precedente era quella del giugno se non sbaglio 2022, pure quella fu effettuata da remoto che era la seduta quella dell'approvazione della doppia tariffa dei Gestori. Non so, se avete avuto modo di dare un'occhiata al verbale che era allegato tra la documentazione, con questo primo punto all'ordine del giorno andiamo ad approvare il verbale. Se ci sono interventi? non vedo gente, aspettare controllare un attimo la chat. Allora se non ci sono interventi metto a votazione l'approvazione del verbale della seduta precedente, che ripeto è quella del 28 giugno 2022: favorevoli ...

contrari ...

astenuiti ...

Approvato all'unanimità.

Il punto 2 all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio consuntivo anno 2022 della Segreteria Tecnica dell'ATO.

Allora questo bilancio ormai diciamo un bilancio che nel corso degli anni è praticamente ripetuto, quindi il secondo punto all'ordine del giorno è rendiconto del 2022. Quindi andiamo praticamente a rendicontare tutto quello che è stato il bilancio dell'anno scorso. Bilancio come dicevo che ormai storicamente è consolidato essere nelle voci di funzionamento della segreteria tecnico organizzativa, contiene al suo interno tutti i trasferimenti che come sapete sia a livello ministeriale che a livello regionale passano attraverso la segreteria tecnica per poi essere trasferiti ai vari Gestori che sono materialmente gli attuatori degli interventi. Dato rilevante dell'anno scorso è l'economia relativa alle voci stipendiali, perché come sapete il sottoscritto è entrato in carica esclusivamente alla segreteria tecnica organizzativa dell'ATO il 17 maggio 2022, quindi c'era stata un'economia dal 1 gennaio fino a quella data, perché sostituivo già l'ingegner Loredana Rosati in pensione fin dal 1 ottobre 2020, c'è stata anche un'altra economia legato al pensionamento del dottor Boccanera che come sapete è andato in pensione il 1 ottobre 2022.

Quindi come voci rilevanti è questo. All'interno ci sono appunto le voci di funzionamento della segreteria tecnica che riguarda, ripeto, oltre al discorso di uno stipendio poi le spese di funzionamento in termini di hardware, software, piuttosto che di gestione degli spazi, la convenzione con la provincia e quant'altro. Avete avuto pure questo come consuntivo analitico agli atti della documentazione, se qualcuno deve intervenire si prenoti per qualche intervento. Chi volesse farlo c'è il tasto alzata di mano, oppure prende la parola e me lo dice, non vedo interventi, quindi metto a votazione il bilancio consuntivo 2022 dell'ATO:

favorevoli ...

contrari ...

astenuiti ...

Approvato all'unanimità.

Il punto 3 all'ordine del giorno è invece il bilancio di previsione anno 2023 che riporta tutte le stesse voci del consuntivo, quindi sono state ripreviste tal quali, nel senso che non sono diciamo previsti variazioni tali che possano incidere sul bilancio, quindi anche qui abbiamo i vari titoli di entrata e di spesa che sono quelli classici delle spese correnti, spese in conto capitale, oltre ai vari trasferimenti e alle entrate extra tributarie e quelle in conto capitale.

Anche in questo bilancio sono previsti i trasferimenti che arriveranno sia dal Ministero che dalla Regione a valere sempre su richieste di finanziamenti ottenuti. Queste somme come già detto verranno prontamente girate ai gestori che cureranno anche in questo caso, così come da convenzione di rapporto coi gestori i vari interventi nella loro esecutività, sempre con il controllo della segreteria tecnica organizzativa, non ci sono variazioni in termini numerici di queste voci.

Quindi anche in questo caso avete avuto diciamo tutta la documentazione, se qualcuno deve intervenire altrimenti mettiamo a votazione il bilancio preventivo dell'anno 2023.

Sindaco Castel S. Angelo Luigi Taddei:

Ingegnere, Taddei.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

sì, prego.

Sindaco Castel S. Angelo Luigi Taddei:

Dunque, no l'unica cosa è relativamente alle quote di competenza dei vari Enti, su cui ci sono state sempre dei ritardi e delle criticità, spero che insomma la maggior parte dei comuni si sia finalmente adeguata a questa incombenza, che se non ricordo male insomma ammontava una cifra abbastanza consistente. Quindi, anche una sollecitazione ai colleghi per far sì che non ci sia la confusione come spesso qualcuno provava in maniera un po' strana a considerare le quote di spettanza del proprio ente come qualche cosa che si potesse poi recuperare nelle interferenze d'ambito, cosa questa che ovviamente non è assolutamente possibile.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Grazie Sindaco della precisazione, noi come segreteria sollecitiamo ormai ciclicamente tutti i comuni ad adempiere a questo che appunto è un obbligo, sul discorso di interferenza è ben chiaro che non è possibile minimamente poter fare ricorso a quei fondi per poter come dire usufruire di somme per questo pagamento, tra l'altro è attivo, quindi ne dò la comunicazione all'Assemblea dei Sindaci, il tavolo che è di verifica della spesa, diciamo dei soldi dell'interferenza, quindi vi assicuro che è un tavolo in cui è presente ATO2, ATO3 con la coordinamento della Regione Lazio, è un tavolo molto molto critico, giustamente, severamente critico sul tipo di spese che vengono fatte, quindi giammai potrà mai passare una spesa di questo tipo, ma non può essere neanche pensato di essere messa a rendicontazione, quindi è ben chiara e normata la convezione interferenza e le possibilità di utilizzo di quella somma.

Quindi, grazie diciamo del richiamo sindaco, stiamo monitorando comune per comune cerchiamo di appunto seguire questo loro messa a regola sul discorso della partecipazione alla spesa della segreteria. Se non ci sono altri interventi metto anche questo punto all'ordine del giorno a votazione:

favorevoli ...

contrari ...

astenuti ...

Approvato all'unanimità.

Passiamo al quarto all'ordine del giorno, qui passo la parola alla Presidente Roberta Cuneo che ci illustra un attimo la proposta di revisione della Convenzione di interferenza formulata dal presidente appunto della provincia, il presidente della conferenza dei sindaci, congiuntamente al sindaco di Rieti Daniele Sinibaldi. Prego presidente.

Presidente Provincia Rieti - Dott.ssa Roberta Cuneo:

Grazie ingegnere. Buongiorno a tutti i Sindaci. Allora come avete potuto vedere all'interno degli ordini del giorno abbiamo questa proposta che abbiamo avanzato all'assemblea di ATO3 congiuntamente Provincia e città di Rieti, su quelli che sono i termini da poter rivedere sulla convenzione tra ATO3 e ATO2. Abbiamo quindi concordato con il Sindaco di Rieti una serie di passaggi che possono andare a migliorare in termini di contrattazione tra ATO3 e ATO2 in vista anche di quelle che sono l'ampliamento dell'Interferenza d'Ambito, quindi quelli che sono i termini relativi sia alla quota annuale che ATO2 riconosce ad ATO3 di interferenza, l'ampliamento del perimetro e quindi l'inserimento, la proposta di richiedere l'inserimento di nuovi comuni all'interno della perimetrazione sia per la realizzazione di acquedotti che fognatura. Li avete visto c'è la differenza tra il comma 2 e il comma 2 bis, poi in maniera un pochino più tecnica e il Sindaco Daniele Sinibaldi ci darà diciamo quelli che sono le specifiche di queste proposte e il costo dell'acquisto dell'acqua da ATO2. Sono delle proposte che chiaramente possono essere valutate, siamo qui all'interno di questa assemblea proprio per aprire il dibattito, il confronto. Valutare la nostra proposta che nasce da un'analisi abbastanza dettagliata e tecnica, in modo ponderato si richiedono dei miglioramenti relativi ai termini della

convenzione per darci la possibilità di sederci al tavolo della contrattazione con ATO2 e cercare di riconoscere ad ATO3, quindi ai comuni della provincia di Rieti e della Sabina Romana una diciamo dignità maggiore rispetto a quelli che erano i termini riconosciuti nella precedente convenzione.

Io sono convinta che tutti quanti i Sindaci avranno analizzato nel dettaglio diciamo le proposte che avanziamo oggi. Spero che vengano lette per quello che sono nel termine di una proposta che vuole essere migliorativa, dare quindi una maggiore possibilità di contrattazione ad ATO3 nei confronti di ATO2.

Io passerei direttamente la parola al Sindaco Daniele Sinibaldi che diciamo insieme a me ha curato un pochino più nel dettaglio la parte tecnica, poi riapriamo il dibattito e vediamo le varie domande di tutti quanti i Sindaci, grazie.

Sindaco di Rieti - Daniele Sinibaldi:

Grazie Presidente, buongiorno a tutti quanti. La Presidente già ha fatto il cappello introduttivo, quindi io entro subito nel vivo della proposta che abbiamo presentato all'Assemblea, che riguarda chiaramente 5 punti che sintetizzo, cioè l'ampliamento del perimetro di operatività della convenzione dell'interferenza d'ambito, la semplificazione delle regole che dei controlli, anche quindi della possibilità di spendere questi soldi su altre voci. Il corrispettivo, quindi l'importo che noi pensiamo per la fornitura dell'acqua potabile, l'adeguamento del contributo d'interferenza e le interconnessioni finalizzate ad assicurare ad ATO3 anche in situazioni di emergenza idraulica o di carenza di siccità di carenza idrica altre risorse con l'adduzione diciamo ulteriore al sistema le Capore-Peschiera.

Nello specifico, le proposte che diciamo noi vi facciamo in questo documento sono proposte, per cui ringrazio l'approfondimento tecnico e della segreteria tecnica di ATO3 e di APS della struttura tecnica di APS, che ci hanno aiutato a valutare quali diciamo gli interventi che sono da un punto di vista tecnico sostenibili, quindi anche difendibili nel confronto che si dovrà fare tra ATO3 e ATO2 alla presenza della Regione Lazio, che si è già resa disponibile a convocare in tempi brevi e ATO2 e ATO3 laddove ci sia una pronuncia chiaramente ufficiale di richiesta, quindi chiaramente da dove ci sia il consenso di questa assemblea. Nello specifico, le proposte di integrazione e modifica che riguardano l'ampliamento del perimetro di operatività riguardano le aree afferenti al sistema di salvaguardia, con la richiesta di inserimento dei comuni di Concerviano, Longone, Nerola, Montorio Romano, Moricone, Montelibretti e già quelli per il comma 2 Bis, quindi Palombara, Castelnuovo, Salisano, Fara Sabina, Poggio Catino, Montopoli e Poggio Mirteto. L'ampliamento dell'articolo, questo era riferito all'articolo 4 comma 2, per quanto riguarda il comma 2 bis l'inserimento dei comuni di Forano, Cantalupo, Collevécchio, Stimigliano, Tarano e Palombara Sabina. Per quanto riguarda la semplificazione delle regole e controlli l'inserimento con l'integrazione all'articolo 10 con la specificazione che sono rendicontabili tutte le opere previste dal programma approvato da ATO3 e non soltanto che rientrano chiaramente nel perimetro territoriale, non soltanto quelle che oggi sono nella convenzione.

Il terzo punto è il corrispettivo per la riduzione dell'acqua, della fornitura di acqua potabile. Oggi voi sapete che noi abbiamo una tariffa per l'acqua potabile, che abbate i costi del 50% noi proponiamo di azzerare i costi per la fornitura, quindi portarla a zero sostanzialmente per la fornitura di acqua potabile, che è regolata all'articolo 3 comma 1 della convenzione.

L'adeguamento dell'importo annuo del contributo, con l'aumento del 20%. Quindi dà 7,5 milioni a 9 milioni. Ora, in realtà chi segue la questione dell'interferenza sa che noi già percepiamo circa 9 milioni perché l'importo chiamiamolo della sorte quello nominale che è convenzionato, chiaramente c'è una quota di adeguamento che ci ha portato secondo gli indici di parametri insomma che ci sono, già a una cifra che va tra gli otto e mezzo e i 9 milioni. Chiaramente noi

puntiamo sull'aumento nominale, cioè sulla quota che poi viene aumentata da questi indicatori, di portarla a 9 milioni. Quindi abbiamo calcolato che sostanzialmente arriveremo se riusciamo ad andare a 9 milioni nominali, arriveremo a circa 12 milioni di euro l'anno.

Quindi concretamente raddoppieremo quasi il contributo che è stato convenzionato diversi anni fa. Per quanto riguarda le interconnessioni, ovvero i sistemi che devono parlarsi con l'acquedotto del Peschiera le interconnessioni riguardano il sistema idrico di Vazia a Rieti e di Cittaducale per la fornitura in emergenza fino a 220 litri al secondo e il sistema idrico del Cicolano per la fornitura in emergenza fino a 50 litri al secondo e il sistema idrico di Magliano Sabina e dalla Sabina Romana fino a una portata di 30 litri al secondo. Queste sono le proposte tecniche diciamo che noi insieme alla segreteria tecnica di ATO e di APS abbiamo valutato. Chiaramente sono diciamo proposte che sono a beneficio di tutti i territori, non di tutti i comuni, di tutte le aree del territorio, non di tutti i comuni, perché? perché c'è una modalità con cui dobbiamo ragionare, cioè la effettiva integrazione col sistema del Peschiera, alcuni comuni non possono diciamo essere perimetrali.

Io quello che vi chiedo e chiudo su questa proposta, è di fare una riflessione concreta da amministratori, noi siamo chiamati diciamo a essere concreti. È chiaro che da questa assemblea può uscire qualsiasi proposta, può uscire la proposta a dire che tutti i comuni del dell'ATO devono essere inseriti nel perimetro, può uscire la proposta di dire invece che 7 milioni e mezzo ne vogliamo 50 l'anno, possiamo fare qualsiasi proposta. Siccome poi però la Presidente e la segreteria tecnica di ATO dovranno andare a rappresentare quelle che sono le istanze del territorio, credo che questa sia una proposta che è chiaramente emendabile in qualsiasi forma con la massima disponibilità, però è una proposta che tiene conto di una concretezza, tiene conto della possibilità reale di fare una trattativa che verosimilmente può essere diciamo portata a casa. C'è già disponibilità da parte della Regione Lazio, c'è una disponibilità a sedersi da parte di ATO2.

Io quello che vi chiedo è di valutare diciamo questa questione, apriamo il dibattito, cerchiamo di uscire con una voce univoca dal territorio. Chiaramente tutte le proposte sono ben accette, eviterei però come ho letto la su una chat di confondere la questione del raddoppio, diciamo dell'opera pubblica PNNR, il raddoppio del Peschiera con l'interferenza, perché sono regolamentate in maniera diversa. Il raddoppio del Peschiera che non tocca quantomeno insomma formalmente, poi se questo avverrà nei prossimi anni noi oggi non lo possiamo sapere, ma da un punto di vista amministrativo non tocca la convenzione, la concessione, è un'opera pubblica è un'opera strategica nazionale, c'è un commissario, lì c'è un'indennità a parte che è regolamentata dalle norme per il ristoro ai territori che mi sembra dell'1% rispetto all'importo dell'opera.

Qua stiamo parlando di un'altra cosa, stiamo parlando del rapporto tra ATO2 e ATO3, non stiamo parlando di Acea, non stiamo parlando dell'opera pubblica. Quindi, cercherei di concentrare i temi sulla convenzione esistente e su quello che dobbiamo ottenere per migliorarla in maniera estremamente rapida e concreta, quindi ringrazio della disponibilità a essere così numerosi e presenti, apriamo il dibattito e vediamo quali sono le proposte che vengono fuori dall'assemblea, grazie.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Allora, ho degli iscritti come interventi, il primo che si è prenotato mi risulta Cittaducale, Ranalli.

Sindaco Cittaducale – Leonardo Ranalli:

Buongiorno a tutti. Non so se mi sentite, penso di sì. Allora, va bene la proposta emendabile, nel senso prima di arrivare ad una proposta emendabile magari sarebbe stato opportuno fare un

incontro per fare una proposta congiunta e evitare una roba con 51 persone in chat dove difficilmente abbiamo avuto una esperienza pregressa, si arriverà a una conclusione fatta bene. Quindi, va bene, spero sia l'inizio di un ragionamento e non l'inizio della fine di un ragionamento quello della videoconferenza di oggi, perché credo che questa sia un'opportunità importante, le osservazioni promosse dal Comune di Rieti e la Provincia di Rieti, per carità, sicuramente sono da prendere in considerazione perché ne abbiamo ragionato anche in passato, ma credo che sia un po' limitante sotto alcuni aspetti perché si può allargare. Quanto si riesca a fare un discorso nella giornata odierna completo non lo so, lo vedremo, quindi più che altro intanto volevo sollevare la questione di metodo e credo che adesso usciranno alcuni argomenti di merito.

Quindi, intanto riflettiamo su questo, cioè forse è opportuno fare un documento o era opportuno fare un documento congiunto dopo averci lavorato un pochino, insomma, perché non so se lavorare in questa maniera frettolosa ci possa portare a un risultato. L'occasione è buona, giusto, giusto rivedere i termini, giusto rivedere la concessione, la convenzione, va bene magari anche non mischiare più argomenti e cercare di tirare fuori il massimo da questa operazione che insomma credo possa essere assolutamente sposata da tutti quanti, senza avere forse la presunzione della promozione di una parte politica.

Comunque, questa era solo una questione di metodo, poi più tardi mi riservo di intervenire sul merito e provare a dare un contributo per cercare di migliorare questo documento. Grazie.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Taddei.

Sindaco Castel Sant'Angelo Taddei Luigi:

Grazie, buongiorno a tutti. Allora, ovviamente le perplessità che ha espresso il Sindaco di Cittaducale le faccio anche mie perché, dopo aver sollecitato per mesi una riunione alla Presidente della Provincia noi ci troviamo praticamente una proposta che ovviamente doveva essere in maniera propedeutica discussa in Assemblea ATO3. Io non penso che sia, che abbia nessuna logica che la Presidente della Provincia di Rieti si riunisca con il Sindaco di Rieti e ci rilascino un documento che noi dovremmo approvare. Non penso che sia questo il metodo, non condivido assolutamente anche l'idea che non si debba oggi puntare il dito sulla storia dell'investimento del raddoppio del Peschiera, perché caro Sindaco di Rieti il raddoppio del Peschiera significa una cosa molto semplice, nel territorio di Castel Sant'Angelo verranno insediati altri due manufatti, avremo altre vincolistiche oltre quelle già enormemente stringenti, forse come non è noto a nessuno Castel Sant'Angelo da dove in gran parte viene attinta l'acqua insieme a Cittaducale non ha nemmeno una fruizione dell'acquedotto del Peschiera, abbiamo solo una fontanella all'esterno dello stabilimento di captazione del Peschiera. Non c'entra la Regione nella revisione della convenzione ATO2 ATO3, ma piuttosto il Comune di Roma perché sappiamo perfettamente che il tema di una rivisitazione della convenzione potrà avvenire solamente se ACEA S.p.A e Comune di Roma proprietario del 51% di ACEA inizieranno a voler discutere con noi, perché diversamente questa roba per anni e anni è stata oggetto di cause perse, contro cause, situazioni le più allucinanti che ci hanno visto sempre sconfitti fino ad arrivare ad una mediazione politica che si è tradotta in questa questione che all'epoca si stabilì in 7mln poi diventati 7mln e mezzo negli anni successivi e poi indicizzata arriva fino a oggi a 8mln e otto. Se non ora, quando? Il tema è che il Governo finanzia un'opera pubblica che è tutta nei nostri territori, i territori della Provincia (inc.) dovete chiudere i microfoni.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Scusate, controllate i microfoni tranne il Sindaco Taddei, verificate che siano tutti spenti. Grazie.

Comune di Castel Sant'Angelo – Sindaco Taddei:

Anche perché non è una cosa semplicissima raccordare tutti i fili di questo ragionamento che parte dalla Legge Galli, parte dal 1994, non è che si arriva a oggi e si risolve con una sorta di proposta di deliberato, non è così semplice la storia. Presidente Cuneo io la invito tra l'altro a riflettere su molte cose, che c'eravamo impegnati a discutere nel giugno del 2022 ma se poi facciamo una convocazione ogni sedici diciotto mesi è evidente che le cose non tornano, perché noi dovevamo ragionare di infinite cose non solo di queste, le elenco tutte una per una, primo: allora nei punti proposti dalla vostra, dal vostro ragionamento ovviamente io li condivido tutti meno che il punto numero 4, che è quello che attiene alla eventuale rivisitazione della interferenza d'ambito, anche perché appunto ripeto se il Governo finanzia per 750mln lavori che vengono fatti quasi al 75% nel territorio reatino, quindi con una vincolistica ulteriormente pesante e appesantita rispetto anche alle precedenti, non si capisce per quale straordinario motivo questa roba non debba essere in qualche modo contabilizzata. Non dobbiamo avere timori di alzare il livello del possibile confronto, perché quando si parla di soldi non troveremo mai qualcuno che ci apra la porta e ci dica sì vabbè avete ragione, siete piccoli, vi sfruttiamo e siamo tutti con voi. Non è mai successo.

Sul tema dell'abbattimento dei costi a zero centesimi per l'acqua che passa e per i Comuni che viene fruita a me sembra questo sì veramente un azzardo, diciamo che ho proposto 5 centesimi metro cubo ma voi addirittura zero, io credo che già l'abbattimento da 31 centesimi a 5 significa che le nostre tariffe avrebbero un godimento di 26 centesimi metro cubo, che non è poca cosa. Stante le eventuali erogazioni indicizzate che hanno portato appunto a 8mln e otto già nel 2022 faccio presente a chi ha fatto questa proposta che noi nel 2023 avremo una ulteriore lievitazione per indicizzazione Istat della interferenza d'ambito almeno di 5 punti percentuali, tra i 4 e mezzo e 5 punti percentuali, il che significa che noi l'anno prossimo avremo 9.200.000-9.300.000 forse anche qualcosa di più già in cassa.

Quindi, il tema è se dobbiamo chiedere qualcosa, dobbiamo chiedere qualcosa perlomeno che ci riporti alla delibera Marrazzo del 2008, in cui partivamo da 12mln di euro indicizzati per i trenta anni successivi della durata della convenzione. Ancora una volta non c'è nessuna traccia di una cosa su cui ci eravamo impegnati, però ogni volta che ritorniamo all'Assemblea ATO3 non ce ne è traccia. L'acquedotto Pacce per le interferenze con la Regione Umbria, che sembrava fosse in dirittura di arrivo, un funzionario della Regione Lazio stava per fare una scelleratezza dando la proroga su una concessione che non è mai stata data tra la Provincia di Rieti la Regione Lazio e la Regione Umbria.

Quindi, quella roba lì bisogna far capire alla Regione Lazio che deve essere normata, non è ancora stata normata, quindi noi abbiamo 220 litri secondo che vanno a dissetare le popolazioni umbre e la Provincia di Rieti e i Comuni che afferiscono all'acquedotto Pacce oltre che esserne privati non hanno avuto mai una compensazione nel tempo, mai, neanche un euro. Io penso che questa sia una cosa che nel tempo è stata detta, ridetta e mai portata a un Ordine del giorno con tanto di deliberazione. La stessa cosa vale per Greccio, che porta l'acqua a Stroncone, poi noi abbiamo le limitazioni con Greccio che a volte dobbiamo andarlo a rifornire con sistemi di idrovore o altro. Ma insomma, ci sono questioni che noi dobbiamo mettere a fuoco e questa cosa la può fare solamente la Presidente della Provincia convocando una Assemblea ATO3 con questi punti all'Ordine del giorno, né più e né meno. In tutto questo ragionamento, ne abbiamo già parlato ripetutamente e ripetutamente, abbiamo un assoluto non riconoscimento della produzione idroelettrica che a noi viene impedita, non è impedita da oggi è impedita dal 1908 momento dell'inizio dei lavori di captazione del Peschiera.

Questa roba vale milioni di euro che noi non possiamo in nessun modo mettere nel nostro paniere, nelle nostre disponibilità e di questa roba vedo che non se ne vuole discutere in nessun modo. Ossia, non so se tutti voi vi andate a leggere per caso i bilanci di Acea, l'anno scorso hanno chiuso con un attivo di 118mln di euro, 118mln di euro, il che significa una cosa semplice, tutto quello che viene preso da questa Provincia, Peschiera le Capore, si tramuta in denaro contante nel sistema Acea S.p.A., quindi Comune e Acea S.p.A. Il tema è che questa roba o noi la facciamo nostra in una battaglia di ATO3 o sennò passeremo anche per essere non attenti, perché la popolazione molti sanno perfettamente di questa roba, quindi per noi è inevitabile continuare a parlarne, però occorrerebbe e se non lo farà la Presidente della Provincia chiederò ai Sindaci di fare una auto convocazione con i punti all'Ordine del giorno che ho annunciato, perché non è pensabile che noi ci si riunisca dal giugno 2022 al 18 ottobre 2023.

Un'altra questione, i sovracaroni rivieraschi. L'ultima convocazione l'abbiamo avuta nel dicembre 2022, riguarda undici Comuni e più la Provincia di Rieti, ancora non è definita. Ossia, noi sostanzialmente siamo stati privati dei sovracaroni rivieraschi che oggi sono a livello di 8 euro e mezzo Kilowatt ora prodotto, perché non c'è ancora il decreto che determini questa situazione, i Comuni hanno deciso insieme alla Provincia il percorso di condivisione e di percentuali afferenti ad ogni Comune, però questa roba qui come tutte le altre, quelle dell'idroelettrico e del sovracarone, sono sottovalutate dalle nostre comunità. Io non so come dirlo più, veramente è una cosa allucinante, noi dei sovracaroni dei raschi ogni anno potremmo prendere oltre mezzo milione di euro e fare interventi specifici e puntuali per il miglioramento di tutte le aree dove c'è la situazione che afferisce appunto alle vincolistiche ambientali e anche quelle del risanamento ambientale.

Quindi, il tema è che noi dobbiamo avviare un percorso di altra natura, Sindaco di Rieti te ne sarai accorto il 16 e 17 gennaio che cosa ha significato l'esondazione del Velino? Perché da me c'erano due pezzi di Salaria occupati da un metro di acqua e la gente non passava più. Noi abbiamo degli invasi fatti dall'Enel molto tempo fa che non sono stati più curati, questa roba che riguarda il Salto Cicolano, il Turano, la Centrale di Cotilia, Scandarello, non possono essere più, anche quello che sta a Borbona perché poi nell'invaso che sta a Posta che proviene dal fosso Ratto, tragicamente ogni volta che fa due gocce di pioggia in più ci ritroviamo con l'esondazione a Borbona e gli allagamenti.

Quindi, il tema è che questa roba, anche questa roba, voi potete farci pure le convocazioni come vi pare, ma questa roba qui va discussa. Lo può fare solamente l'assemblea ATO3. Però, se voi continuate a dirci a giugno si parleremo di pacce, si parleremo di Stroncone, si parleremo della produzione idroelettrica, ma poi non lo mettete mai come punto all'Ordine del giorno è del tutto evidente che non tornano le cose. Sinceramente io non la capisco questa proposta, perché i quattro punti che sono contenuti tra i cinque vanno bene, li condividiamo, poi il tema di allargare a tutto il mondo tutto quello che riguarda le interferenze sappiamo perfettamente che non lo possiamo fare, ma lo potremmo fare se diversamente avessimo il riconoscimento della produzione idroelettrica, che andrebbe ad essere un plafond di disponibilità assolutamente spendibile per tutti i tipi di interventi da APS. È chiaro questo concetto? Io sinceramente penso che l'idea che noi non si debba parlare di quello che attiene ad Acea ATO2 a Roma non funziona, io capisco che l'interlocuzione il Sindaco di Rieti la voglia ascrivibile solamente alla Regione Lazio per motivi politici, il tema è che Roma e Acea S.p.A. sono la parte nodale con cui noi ci dovremo confrontare.

La Regione può svolgere un ruolo molto importante sicuramente, però il tema delle nostre, i nostri ATO (ATO2 e ATO3) si possono interfacciare solamente nel momento in cui noi l'interlocuzione con Roma Acea e Regione prende corpo e funziona su dei punti nodali. Cioè, l'idea che noi facciamo passare 14 metri cubi secondo della nostra acqua e non riusciamo a

produrre un Kilowatt ora che ritorna nei nostri territori è una vergogna. Non avere neanche un riconoscimento nel salto delle Capore è veramente una cosa che grida vendetta, io non so più come dirlo.

Quindi, Sindaco di Rieti farà bene a dire che questa roba va discussa per i punti, l'avete decisi voi i punti all'Ordine del giorno, ma se noi non siamo, io sono Presidente del comitato analogo non mi avete fatto neanche uno straccio di telefonata per condividere questo Ordine del giorno, ma scusate. Io mi assumo anche e normi responsabilità, personalmente insieme a tutto il gruppo del comitato analogo, cercando di far quadrare anche cose che sono difficilmente digeribili, però cerchiamo di mettercela tutta in un Consiglio di Amministrazione che è stato votato principalmente dal centrodestra, quindi noi stiamo collaborando fattivamente alla risoluzione di tutte le tematiche che vengono a inserirsi nel sistema idrico integrato, ma vorremmo una volta per tutte che questa roba fosse fatta con presa di coscienza da parte di tutti di punti all'Ordine del giorno che vengono portati e discussi, non è che possono essere discussi una volta l'anno, perché è veramente una cosa folle.

Questa roba siccome la pagano i nostri concittadini se non facciamo le cose fatte bene, la pagano di più, io credo che interessi tutti. È sparita quella storia dei dieci Comuni che ci hanno in Media Sabina quella sorta di castello di protezione, ma quella roba lì non andava discussa oggi per esempio? È sparita dall'Ordine del giorno, Presidente? Come mai? È un tema, ci sono alcuni cittadini che pagano il doppio di altri rispetto alle tariffe praticate da APS, ne vogliamo parlare? Io ho terminato.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Ho il, non so se sia Assessore, Comune di Palombara Sabina, Ilenia? Prego.

Comune di Palombara – Sindaco Ilenia Franconi:

Buongiorno a tutti. Il mio intervento differisce lievemente rispetto all'intervento di chi mi ha preceduto, perché io ecco in questo caso invece vorrei anche ringraziare il Presidente della Provincia di Rieti e il Sindaco di Rieti per aver caldeggiato e portato avanti anche appunto questa, la richiesta inizialmente e quindi portato ad oggi alla nostra attenzione questa proposta che spero andremo a approvare.

In questo però mi viene anche da dire questo, che sicuramente noi Amministratori siamo presi da tante situazioni, da tante criticità che ci assorbono durante tutto il giorno e tutti i giorni della settimana, invece io ritengo questa una sede in cui poter discutere anche di proposte di questo genere, quindi non solo nelle eventuali assemblee ma anche appunto in Conferenza dei Sindaci, perché anche queste possono essere quelle dimensioni, quelle situazioni dove poter discutere, confrontarsi, appunto poter portare avanti per migliorare, perché questo io (inc.) a precisarlo sia il Presidente della Provincia sia il Sindaco di Rieti, cioè noi vogliamo migliorare il nostro territorio attraverso tutta una serie di appunto ... cioè andando ad attuare tutta una serie di situazioni, condizioni, che appunto possano far sviluppare in maniera preponderante e rilevante i nostri territori. In questo caso però, dato che noi siamo un po' il Comune più grande della Sabina romana, mi viene invece da chiedere allo stesso tempo proprio per un discorso di miglioramento del nostro territorio, eccetera, come mai perché io vedo che nell'allegato appunto a questa proposta nell'ampliamento proprio del perimetro di operatività e nello specifico nelle aree di salvaguardia del sistema acquedottistico del Peschiera Lecapore non ritrovo fra l'elenco dei Comuni il Comune di Monteflavio.

Quindi, vorrei capire da un punto di vista tecnico quale è la motivazione per cui non è stato inserito il Comune di Monteflavio, allo stesso tempo emendare in questa seduta quindi proporre un emendamento per poter andare a inserire anche il Comune di Monteflavio rispetto appunto a

questo allegato che io vedo e nel quale appunto non ritrovo lo stesso Comune. Ho concluso il mio intervento e spero in un riscontro positivo e nell'approvazione della proposta stessa.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Allora, si è prenotato Mastrorocco il Sindaco di Casaprota.

Comune di Casaprota – Sindaco Mastrorocco:

Allora, mi sentite? Allora, io devo dire che come Sindaco dal 2022, dal giugno 2022, ho avuto modo di affrontare questo argomento con un po' di difficoltà anche perché il mio predecessore Marcello Ratini era molto, come ho detto a qualcuno di voi in precedenza, era molto ferrato sull'argomento.

Quindi, gli argomenti e le motivazioni e le cose dette da Taddei sono tutte condivisibili, perché fanno parte di, come dire, di un bagaglio culturale che è il risultato di collaborazione anche Marcello Ratini e quindi con il Comune di Casaprota. Quello che voglio evidenziare, quindi approvo al 100% l'intervento di Taddei, quello che voglio evidenziare è l'aspetto invece più immediato, quello del confronto che abbiamo giorno per giorno con i nostri cittadini. Noi siamo passati in APS nel 2020, a settembre del 2020, devo dire che per quanto riguarda i costi soprattutto per i non residenti tra l'altro, i costi in bolletta sono stati vissuti con grosso patos da parte dei cittadini. Questo è un po' il risultato delle cose dette da Taddei, si traduce poi in una grossa insoddisfazione da parte dei nostri cittadini, insoddisfazioni che poi rilevo non solo nel Comune di Casaprota quindi un piccolo Comune di 700 abitanti ma rilevo un po' dappertutto.

Quindi, le rimostranze presentate da Taddei secondo me sono rimostranze vissute direttamente anche con i cittadini che sono veramente, hanno un velo di insoddisfazione su questo argomento, quindi anche e soprattutto sul pagamento delle bollette, un velo di insoddisfazione molto alto. Tra l'altro qui a Casaprota ci dicono continuamente ma perché non ritorniamo a essere autosufficienti, con grosse problematiche abbiamo avuto appunto nella gestione del territorio, ritorniamo ad essere autosufficienti visto che il passaggio in APS si è rivelato da un punto di vista di impegno economico da parte delle famiglie un impegno, un passaggio peggiorativo.

Quindi, quello che vorrei evidenziare è proprio l'aspetto diciamo del punto di vista del singolo cittadino che non ha la possibilità ovviamente di entrare in tutti i dettagli che sono stati, come dire, sviscerati in precedenza dall'intervento precedente, ma che poi sono proprio come dire le insoddisfazioni dei cittadini che dovrebbero essere prese in considerazione, perché questi poi ripeto non sono elementi riscontrabili sono nel mio Comune ma, ripeto, sono elementi che ... abbastanza comuni.

Tra l'altro, ripeto, pure il grosso impatto dei non residenti sulle bollette sta producendo una disaffezione notevole, cioè c'è gente che sta chiudendo le case, rinuncia a avere un appoggio nei nostri territori perché effettivamente la bolletta è salatissima. Quindi, questo tipo di insoddisfazione deve essere presa in considerazione per capire effettivamente che gli argomenti presentati da Taddei vanno effettivamente sviscerati, ma vanno sviscerati proprio in considerazione del fatto che esiste una grossa insoddisfazione da parte dei cittadini. Grazie.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Grazie Sindaco. Ha prenotato il Sindaco Cossu.

Comune di Casperia – Sindaco Cossu Marco:

Grazie, buongiorno.

Comune di Colle sul Velino – Sindaco Micanti:

Posso dire qualcosa io per Colli sul Velino?

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Sì Sindaco, dopo l'intervento di Cossu.

Comune di Colle sul Velino – Sindaco Micanti:

Sì, va bene.

Comune di Casperia – Sindaco Cossu Marco:

Allora, due cose da dire, la prima che vedendo l'elenco delle aree afferenti ci sono Comuni vicini al mio, confinanti, quindi mi sembra una geografia che può essere completata aggiungendo altri Comuni, ad esempio Casperia, altrimenti potrebbe esserci un effetto a macchia di leopardo che non si confà a questo tipo di servizio.

Quindi, chiedo la possibilità di inserire altri Comuni, visto che la nostra è una proposta fatta da una assemblea politica, poi vedremo se ci saranno ragioni tecniche per fare ulteriori modifiche, ma intanto amplierei questa platea perché mi sembra l'occasione giusta per farlo, per aumentare le opportunità sul territorio a una fetta maggiore di utenti. Io non ho capito però un'altra cosa riguardo invece l'intervento del collega Taddei riguardo il Consorzio Media Sabina laddove parlava di utenti che pagano il doppio di altri. Io spero che non si riferisca, spero di aver capito male se dice che gli utenti del Consorzio Media Sabina pagano bollette il doppio di Acqua Pubblica Sabina, ma questo è facilmente riscontrabile perché il sottoscritto per una casualità della vita è passato da una gestione dal Consorzio Media Sabina ad Acqua Pubblica Sabina, posso testimoniare che è assolutamente falsa questa ipotesi che non do la colpa se lo pensa veramente al collega Taddei, perché è una bugia che circola insistentemente da qualche mese a questa parte. Sarebbero i nostri utenti stessi a chiederci di fare qualcosa di diverso, perché non è che viviamo in un modo separato su un'altra galassia per cui gli utenti di Casperia conoscono quelli di Cantalupo, si parlano, sono persone che si conoscono, ci sono famiglie, parentele, amicizie, c'è chi ha due utenze di qua e di là, quelli di Poggio Catino parlano con quelli di Poggio Mirteto, quelli di Tarano parlano con quelli di Montebuono, così via per non allungare troppo gli esempi.

Quindi, è una bugia talmente grande che se fosse vera sarebbero i nostri utenti a chiederci conto di questo fantomatico raddoppio delle tariffe che mi auguro di non dover sentire più. grazie.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Sindaco Micanti.

Comune di Colle sul Velino – Sindaco Micanti:

Buongiorno a tutti. Io assolutamente condivido quanto detto da Taddei perché ne abbiamo parlato in tantissime occasioni, abbiamo tentato di far mettere all'Ordine del giorno tutte quelle cose che lui ha evidenziato, ma ritengo che è doveroso da parte mia dire che l'APS ci ha creato e per fortuna in APS poi ci sono alcune persone che ci stanno a sentire, noi abbiamo anche quegli operatori che vanno per il territorio ai quali segnaliamo le perdite che si attivano seriamente, ma altrimenti l'APS per noi è diventata una follia, perché noi dobbiamo, i cittadini non vanno, non riescono ad andare negli uffici del APS, non riescono telefonicamente a farsi dare qualche risposta, quindi siamo noi che dobbiamo recepire le loro bollette che in certi casi sono assurde perché anche chi fa le letture secondo me non sa come muoversi e dove muoversi, potrebbero venire da noi a chiedere in modo che insegniamo loro dove sono i contatori, eccetera.

Quindi, per noi è diventato un ulteriore lavoro. Devo dire, io ringrazio l'Ingegnere Besson che è sempre disponibile a rispondere al telefono e darci una mano e intervenire sugli operatori del APS, anche perché arrivare alla sede del APS per tante persone è difficilissimo, perché gli anziani non ci arrivano facilmente in quanto sta in piazza ed è difficile arrivarci e parcheggiare la macchina, eccetera.

Quindi, noi abbiamo questo problema che è diventato veramente un lavoro, noi abbiamo una persona che lavora per risolvere i problemi dei nostri cittadini con l'APS, il che non mi pare giusto in quanto noi speravamo di esserci sgravati di questo impegno. Nello stesso tempo, il discorso di Pacce è un qualche che portiamo avanti da anni, noi abbiamo tentato di risolverlo da noi ma non ci siamo riusciti, all'epoca mi ricordo che si era interessato anche l'ingegner Rosati. Quindi, chiaramente è una cosa importantissima, noi non percepiamo neanche un centesimo da questi signori di Terni che usufruiscono di una grossa quantità di acqua di Pacce, quindi è una cosa assolutamente da risolvere. Un'altra cosa che mi viene in mente adesso che è stata data una concessione di una centralina idroelettrica sul canale di Santa Susanna, praticamente questa centralina evidentemente non avevano fatto bene i calcoli idraulici, non produce energia elettrica e doveva dare anche delle cifre sia ai Comuni che, ma non è per quello che lo dico e anche alla Provincia, non ha mai dato niente perché non produce.

Adesso per esempio è chiusa, quindi neanche è in funzione, ma ha trasformato il canale di Santa Susanna che è una, era una cosa bellissima, in un... nell'ultima parte quella che dovrebbe gettarsi poi nel Velino in una sorta di stagno orribile e non riusciamo a risolvere questa situazione. Abbiamo chiesto alla Forestale, chiesto alla Provincia, chiesto a tutti quelli che potevano, ai quali si poteva chiedere, non riusciamo a risolvere questa cosa perché questi signori dicono che la colpa è dell'agricoltura che prende più acqua rispetto a quella che gli è concessa, la cosa non è vera ma è verificabile perché quelli della agricoltura hanno dei contatori e hanno dei misuratori dell'acqua che prendono, quindi questo andrebbe risolto immediatamente perché sennò bisognerebbe, dico una cosa assurda ma metterci una bomba e distruggerla questa centralina perché non produce e non fa passare l'erba che il Consorzio di bonifica deve sfalciare perché altrimenti diventerebbe una cosa assurda il canale, chiaramente non se ne fa assolutamente niente.

Chiaramente la concessione a questi non gliel'abbiamo data noi Comune di Colli o chi altro, gliel'ha data la Provincia e la Regione. Ma questa gente l'ha fatto solo e unicamente per guadagnarci dei soldi.

Quindi, questa è un'altra delle cose che vanno risolte. Per esempio, parlava Taddei dell'energia elettrica, a me era venuta un giorno una idea folle, noi mandiamo il fiume che è nostro cioè è della nostra Regione, il Velino, giù nella cascata delle Marmore, ma va anche alla centrale che sta di sotto, quindi produce una enorme quantità di elettricità, anche da lì forse ci dovrebbe ritornare, sembrerebbe impensabile, ma un ristoro perché noi forniamo la materia prima perché venga prodotta questa energia elettrica, ma non è mai stato toccato neanche questo.

Quindi, è veramente una situazione, noi, io concordo con il Sindaco che ha parlato prima, noi è una situazione con i cittadini per questa questione dell'APS, eccetera, il comitato analogo non riesce a fare niente. Io continuo a chiamare Taddei che è paziente e gli dico ma scusa cerchiamo di fare, organizzare una riunione per risolvere, non ci si riesce. Quindi, va presa a prescindere da tutto questo che è stato detto, noi abbiamo bisogno di risolvere questi punti, veramente queste situazioni perché non si può continuare a sentire le critiche dei cittadini che ci dicono che poi magari gli dimostriamo anche che l'acqua che pagavano prima era la stessa che pagano adesso, per dire, però è un lavoro, è diventato un lavoro e noi già siamo in carenza di impiegati comunali perché qualcuno è andato in pensione e non possiamo ancora riassumere qualcuno che possa sostituirli, quindi è veramente diventata una situazione che va assolutamente risolta questa della centralina, quella di Pacce e quella di tante altre cose che potremmo dirci facendo un

incontro forse più ristretto oppure dando mandato al comitato analogo di riportarlo per noi, senza fare tante chiacchiere.

Quindi, questo che dico è quello che noi subiamo, quindi per favore cerchiamo di risolverlo. Se volete venire a vedere anche il canale di Santa Susanna come è ridotto che l'ultima parte è appunto uno stagno, è assurdo. È assurdo, è una cosa inguardabile anche perché la nostra pianura, la pianura di Rieti questa sotto di noi, è al terzo posto nell'elenco delle pianure più belle d'Italia e anche d'Europa. Quindi, chiaramente tutto ciò ci dà, ci crea problemi grossi, enormi che avremmo sperato con l'APS di aver risolto, perché dice beh ti sgraviamo del pensare alle perdite, invece le perdite le dobbiamo indicare noi, dobbiamo fare accompagnare chiaramente gli operatori, c'è qualche ditta che è straordinaria, c'è qualche altra ditta che non sa lavorare.

Per esempio, una volta mi è capitato una ditta napoletana che è venuta a fare un lavoro e io ho dovuto prendere uno che mi traducesse quello che dicevano perché non li capivo, parlavano un napoletano talmente stretto che era una cosa veramente incomprensibile. Quindi, io direi questi punti prendiamoli in esame, sono fondamentali. Io do il mio mandato, la mia approvazione che sia interpellato il comitato analogo e tutte queste cose le sa, non capisco che sta a fare se non gli viene mai data la possibilità di parlarne. Grazie.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Grazie Sindaco. Allora, prima di ripassare la parola al Sindaco Sinibaldi che me l'aveva chiesta, io vorrei un attimo chiedere un supporto all'Ingegnere Besson, perché mi pare di aver colto in molti interventi la questione dell'estensione territoriale dell'interferenza. Proprio se dal punto di vista tecnico magari l'ingegnere Besson ci dà un attimo i criteri, quelli che sono minimi inderogabili per poter far rientrare nei territori comunali piuttosto che altri, così per capire se qualche richiesta dei vari Sindaci può essere più o meno accolta. Però ecco, penso sia opportuno e utile un chiarimento tecnico sulle possibilità o meno delle varie estensioni. Prego Ingegnere Besson. Spegnete i microfoni chi non è chiamato ad intervenire.

Ingegnere Besson Raimondo:

Allora, due considerazioni, informazioni più che altro veloci su questa questione dell'estensione dell'area. Nel documento che è stato presentato, illustrato dal Presidente della Provincia e dal Sindaco, poi ci sono sostanzialmente due gruppi di proposte di estensione, la prima raccoglie semplicemente le proposte che erano già state approvate da ATO3 per l'ampliamento dell'inserimento nelle aree di salvaguardia del sistema acquedottistico del Peschiera, sono state discusse con l'ATO2, con la Regione, eccetera, nella fase in cui è stato effettuato il primo ampliamento tre anni fa e non sono state recepite in quanto non fanno parte delle aree di salvaguardia del sistema acquedottistico del Peschiera, che sarebbero le aree di alimentazione del Peschiera. La conferenza dei Sindaci a suo tempo aveva proposto di estendere le aree di salvaguardia anche ai Comuni che erano attraversati da aree condotte del Peschiera. Lo propose la Conferenza dei Sindaci a suo tempo, fu discusso in sede di Regione e di ATO2, ma non fu accettato, la proposta che viene fatta rispetto a questi Comuni è di riproporre quanto fu approvato con, se vi ricordate, diciamo la determina 4 bis, la decisione 4 bis, ter, ormai è di diversi anni fa, insomma.

Il secondo gruppo invece è legato ai Comuni dell'articolo 4 Comma 2bis, perché nella discussione che si fece a suo tempo con la Regione, con l'ATO2, con Acea ATO2 e così via, riuscimmo a conquistare una estensione che era relativa ai Comuni che usufruiscono diciamo in maniera diciamo rilevante o totalitaria dell'acqua del Peschiera nella logica che intervenire su questi Comuni significa anche fare una operazione di salvaguardia delle risorse del Peschiera, fu

accettato un inserimento di diversi Comuni (Castelnuovo di Farfa, Salisano, Fara Sabina, Poggio Reatino, Montopoli, Poggio Mirteto).

L'analisi che è condotta e che il Sindaco della Provincia ripropongono è di estendere questa possibilità a ulteriori Comuni che non erano stati diciamo analizzati nella precedente valutazione, che usufruiscono in maniera prevalente o totalitaria dell'acqua del Peschiera, che sono sostanzialmente i Comuni della Sabina romana e Palombara Sabina e della Sabina Tarano, Stimigliano, Collecchio, Cantalupo, Forano, che si aggiungerebbero perciò al gruppo dei Comuni Castelnuovo di Farfa, Salisano, Fara, Poggio Catino, Montopoli e Poggio Mirteto.

Questo è lo schema, diciamo la convenzione prevede due possibilità, i Comuni che fanno parte delle aree di salvaguardia del sistema acquedottistico definite a suo tempo dalla Regione Lazio e, sulla base di questo riferimento, non fu accettato l'inserimento di ulteriori Comuni in quanto non facevano parte del perimetro determinato dalla Regione Lazio come a salvaguardia. Poi invece introdotto quel cambiamento che fu introdotto a suo tempo dell'ampliamento del perimetro di operatività alle aree, così le chiamammo, le chiamarono, aree afferenti al sistema acquedottistico Peschiera le Capore in quanto ripeto utilizzano in modo prevalente le acque del Peschiera.

Abbiamo nell'ultima modifica della convenzione, come ripeto e poi concludo, furono inseriti sei Comuni (Castelnuovo, Salisano, Fara, Poggio Catino, Montopoli e Poggio Mirteto) la proposta di oggi è di ampliarla ad altri sei Comuni che sono nelle stesse condizioni di questi sei. Questo è il quadro, comunque sono disponibile per qualsiasi ulteriore approfondimento.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Grazie Ingegnere Besson. Ripasso la parola al Sindaco Sinibaldi.

Comune di Rieti – Sindaco Sinibaldi:

Grazie. Allora, qualche brevissima considerazione. Intanto mi sembra che diciamo sia, seppure in modalità da remoto ma ormai ci siamo abituati dopo gli anni del covid una ottima occasione di dibattito questa, mi fa piacere confrontarmi spesso anche su questo tema sia con il controllo analogo e il Sindaco Taddei, perché ha un grande vantaggio rispetto a me quantomeno ha il vantaggio dell'esperienza e quindi sicuramente ha la capacità di collegare una serie di eventi e di questioni che negli anni si sono stratificate una sopra all'altra. Quello che non vorrei è che diciamo il peso delle esperienze passate offuschi le prospettive che dobbiamo cercare di concretizzare. Io non so, se questo è il metodo giusto, non è il metodo giusto, non vedo altri metodi che non la convocazione di questa assemblea per parlare di questi argomenti, quindi da un punto di vista istituzionale è che credo sia il metodo giusto. Per quanto mi riguarda come il Sindaco Taddei faccio parte del comitato di controllo analogo di APS che lui presiede e ho anche anticipato che questa proposta alla precedente riunione del comitato di controllo analogo, quindi, non era assolutamente una sorpresa credo per chi quantomeno partecipa al comitato di controllo analogo.

Quello che mi preme sottolineare è che questa proposta nasce semplicemente da una esigenza che tutti quanti stiamo condividendo che mi sembra sia riconosciuta da tutti quanti, al netto di una serie di ragionamenti che sono estremamente validi e che ho sentito con interesse che ci collegano ad altre questioni dai canoni rivieraschi alle questioni sulle concessioni idroelettriche, alla gestione del demanio fluviale che è competenza non certo di ATO2 ma della Regione Lazio, a proposito di competenze e di interlocutori, figuriamoci se diciamo io non prediligo l'interlocuzione con il Comune di Roma con cui dovremo parlare perché è chiaramente l'attore principale con cui ci dovremo confrontare in ATO2, la prediligo talmente tanto che se dobbiamo fare una battaglia di carattere politico non avrei nessun tipo di problema a farla con il Sindaco di Roma anche per evidenti disallineamenti di sintonia di area politica. Ma non è questo il tema, il

tema è cercare di capire se l'assemblea dei Sindaci di ATO3 vuole fare una battaglia di carattere politico, o se vuole provare a ragionare da un punto di vista un po' più tecnico e un po' più pratico per migliorare e cercare di ottenere più velocemente possibile il risultato, migliorare le condizioni di una convenzione che esiste. A chi fece questa battaglia va dato atto che ha ottenuto un risultato politico enorme, che è quello di aver fatto riconoscere un principio, il principio che questo territorio doveva avere un ritorno da questa interferenza. Quella è una fase politica che è stata, secondo me, un grande risultato al netto delle condizioni economiche.

Oggi noi siamo in una fase diversa che è una fase amministrativa, esiste una convenzione, è stata riconosciuta una interferenza, si tratta di migliorare le condizioni. Io forse ingenuamente, perché ripeto non ho il beneficio dell'esperienza, forse ingenuamente ho ragionato insieme alla Presidente Cuneo, ma magari non saremo diciamo abbastanza navigati per poterlo fare, ho ragionato che su una convenzione si prende la convenzione, si vedono i punti che sono più critici o più deficitari nell'interesse dei nostri territori, si cerca di andare operativamente a fare una proposta. Questo abbiamo fatto, peraltro in maniera molto serena, molto tecnica e pensando che questa sia diciamo una proposta non le tavole della Legge chiaramente. Colgo con piacere e chiaramente sono estremamente d'accordo ad ampliare, agli interventi che hanno fatto sia il Sindaco di Casperia che il Vicesindaco di Palombara, la nostra proposta deve essere più unitaria possibile, quindi al netto di ciò che ci ha raccontato l'ingegnere Besson che insieme a Orlando ha curato diciamo la parte più appunto tecnica di questa proposta, per esempio sulla parte, sul perimetro di ampliamento di operatività, ma è evidente che questa è una assemblea politica e io stesso chiedo di emendare questa proposta inserendo nei punti che riguardano l'ampliamento del perimetro di operatività sia i Comuni del Consorzio Media Sabina che il Comune di Monteflavio come è stato richiesto dal Comune di Palombara, perché la nostra deve essere una decisione di carattere, una proposta di carattere politico, poi magari la discuteremo, la discuteranno perché io non rappresento ATO, la discuteranno in sede di confronto di ATO il Presidente della Provincia, la segreteria tecnica con ATO2, ma è chiaro che noi dobbiamo fare una proposta che sia più convincente possibile, così come dico che il corrispettivo della fornitura dell'acqua potabile noi chiediamola a zero, poi se arriviamo ai 5 centesimi proposti dal Sindaco Taddei già sappiamo di avere ottenuto un grande risultato.

Però, voglio dire, quando si fa una trattativa, perché di questo si parla, proviamo ad ottenere il massimo. Credo però che non vadano confusi i piani, il problema della questione dell'acqua e di quello che succederà è una questione importantissima, di primo rilievo e tocca tanti ambiti diversi dall'interferenza con Pacce che deve essere una priorità, ma su cui vi dico di ragionare esattamente come abbiamo ragionato noi, cioè mettiamo a terra una proposta di interferenza scritta con una serie di questioni puntuali, sulla base della quale ci confrontiamo. Non so se è stato già fatto, magari sarà stato già fatto, ma io mi rendo disponibile sin da ora a rivederci appena possibile per aprire formalmente la questione di Pacce, perché queste sono assemblee che poi devono produrre dei documenti, questa è una proposta non è nulla di più, facciamo e redigiamo una proposta anche per l'interferenza con l'Umbria, ma con grande celerità. Io non sono in grado di farlo, cerchiamo di riunire la segreteria tecnica di ATO, la struttura tecnica di APS, chiunque, i Sindaci, chiunque ha la capacità di farlo e buttiamo giù una proposta per fare l'interferenza con l'Umbria, troverete sicuramente e certamente il sostegno del Comune di Rieti, quello che dico è però oggi noi abbiamo una proposta da valutare, molti Comuni li cito Concerviano, Longone, Nerola, Montorio Romano, Moricone, Montelibretti, Palombara, Castelnuovo di Farfa, Salisano, Fara, Poggio Catino, Montopoli, Poggio Mirteto, Forano, Cantalupo, Collevicchio, Stimigliano e Tarano, più Monteflavio a questo punto e i consorzi che non sono qui citati che afferiscono al Consorzio Media Sabina, più il Comune di Rieti e il Comune di Cittaducale e la zona del Cigolano e della Sabina Romana e Magliano Sabino tutto per ciò che riguarda l'interconnessione con il Peschiera beneficerebbero sulla base di questa

proposta di una serie di condizioni migliorative della situazione attuale e siccome noi questo dobbiamo fare, dobbiamo migliorare la situazione attuale per i cittadini, questa è una proposta, ce ne sono di migliori? Ci sono degli emendamenti da fare? Recepiamoli. Comune di Palombara e Comune di Casperia ne hanno segnalati due, li faccio miei e li faccio propri e chiedo alla segreteria tecnica di ATO di inserirli nella proposta, ce ne sono altre? Va bene. Non è un problema, noi possiamo ripeto inserirci quello che vogliamo, ma per quale motivo dovremo sottrarci la possibilità di iniziare formalmente un percorso di trattativa con ATO2 richiedendo alla Regione Lazio la convocazione del tavolo, questo onestamente come Amministratore mi sfugge.

Quindi, io quello che vi chiedo è di mettere ai voti questa proposta così come abbiamo detto emendandola, allargando questo perimetro di operatività ai Comuni che ci siamo detti, se ci sono altre proposte inseriamole nella maniera più assoluta, però usciamo con un documento unitario che possa consentire al Presidente della Provincia di fare il suo lavoro da rappresentante di ATO3 e mettersi in condizione di avviare formalmente questo discorso, perché fin quando ragioniamo tra di noi continuiamo a chiacchierare.

Allora, qui non si tratta di chiacchierare, qua si tratta di impostare una trattativa formale, con il mandato di ATO3. I Sindaci che rappresentano questi Comuni sono disponibili a farlo o no? Parliamo di questo, altrimenti sarà stata una proposta che il Comune di Rieti ha fatto insieme alla Presidente della Provincia, se i Sindaci di Concerviano, Longone, Nerola, Montorio, Cittaducale, Salisano, Poggio Catino e quanto altro, tutti i Comuni che potrebbero trarne un beneficio da questa proposta non sono d'accordo, ce ne faremo una ragione, continueremo la battaglia all'interno della assemblea dei Sindaci, faremo più confronto, cercheremo di riproporre questo tema. Ma noi siamo assolutamente fermi sull'idea di andare avanti formalmente con una delibera di ATO3 che dia mandato a chi presiede ATO3 di sedersi ad un tavolo e iniziare a trattare, altrimenti continuiamo a parlarci sopra.

Questo onestamente non è più possibile, dobbiamo, io se non è stato fatto in precedenza onestamente mi dispiace io ho fatto parte di questa assemblea da poco più di un anno e da quando ho iniziato a capire, non avendo il beneficio dell'esperienza, di che cosa si tratta ho provato a mettere in campo quello che un Amministratore cerca di fare, cioè provare a strutturare una proposta deliberativa attraverso un atto. Ho trovato la sintonia della Presidente della Provincia, abbiamo pensato di proporla ad ATO3, forse non era questa la sede, non lo so, abbiamo sbagliato, io continuiamo a ritenere che sia questa.

Quindi chiedo, una volta che saranno finiti gli interventi, alla segreteria tecnica di ATO di mettere ai voti questa proposta così come emendata quindi con l'allargamento del perimetro di operatività sia dei Comuni del Consorzio Media Sabina che il Comune di Monteflavio, se ci sono altre proposte ascoltiamo e confrontiamoci, altrimenti proviamo a battere un colpo. Grazie.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Ha chiesto la parola il Sindaco di Collalto. Prego. Sindaco Mercuri mi senti? Allora, nel frattempo che tenta di ricollegarsi perché evidentemente si è scollegato, penso che Taddei abbia richiesto di intervenire, giusto?

Comune di Castel Sant'Angelo – Sindaco Taddei:

Sì, certo. Ripeto, dei cinque punti io ne condivido quattro, poi sul tema dell'allargamento Sindaco Sinibaldi bisogna procedere per step. Abbiamo altre esigenze? Bene. Mettiamole nel calendario, perché poi il confronto va fatto in maniera logica con la Regione e con ATO2.

Quindi, l'ampliamento attualmente portiamo a casa questo che è stato proposto, che a me sembra già abbastanza consistente. In una prossima riunione di ATO3 che può verificarsi

benissimo fra quindici giorni, tra venti, un mese, nessuno ce lo vieta, perché i tempi nostro sono stati dettati non so bene da quale situazione, dal giugno 2022 a ottobre 2023, quindi che cosa abbia impedito di ragionare nel frattempo di tutte le varie situazioni se qualcuno me lo spiega. Sull'adeguamento dell'importo è del tutto evidente che questa proposta non va bene, perché è già superata nei fatti dalla indicizzazione che l'anno prossimo ci porta a superare i 9mln di euro. Quindi, se noi vogliamo contrattare qualche cosa dobbiamo partire da un presupposto diverso, io facevo riferimento alla delibera di Marrazzo che se fosse stata, se fosse partita successivamente con quella modalità oggi noi ci troveremmo a dover spendere 14-15mln di euro l'anno. Chiaro? Anziché gli 8,8 di cui disponiamo adesso. Sul tema dell'abbattimento, è ovvio che zero è meglio di cinque, che significa? Allora, lì facciamo la battaglia zero e qui facciamo la battaglia che già è superata? Quindi, io chiedo al Sindaco Sinibaldi e alla Presidente della Provincia di rivedere questa logica, questo importo che è determinato in maniera, secondo me, del tutto errata. Chiedo ufficialmente che venga messo un, all'Ordine del giorno di una imminente, imminente riunione di ATO3 tutto quello che attiene a interferenze con l'Umbria, sia per Pacce che per Greccio, questo tema della mancata produzione lo ripeto la produzione idroelettrica è una cosa che ci viene scippata...

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Taddei riattiva un attimo il microfono.

Comune di Castel Sant'Angelo – Sindaco Taddei:

L'ho riattivato, non so perché sia andato via. Il discorso della produzione idroelettrica per noi è fondamentale, perché ci mette fuori da tutte le pastoie che fino a oggi hanno legato il rapporto ATO2 ATO3. Questa è una battaglia da fare, da fare insieme contro Roma, contro la Regione, a me, non me ne frega niente, facciamola però. Io non faccio le battaglie perché oggi c'è Tizio o Caio o perché è contro di me, non è questo.

La logica della battaglia politica non è questa da fare oggi, dobbiamo fare la battaglia di ordine amministrativo, quindi riproporre di nuovo il tema della produzione idroelettrica perché ci viene scippata completamente in tutto il nostro territorio, la ridefinizione dei sovracanon rivieraschi, che abbiamo definito a dicembre 2022 ma di cui ancora non vediamo una lira, iniziare tutte le azioni risarcitorie sugli invasi idroelettrici, ripeto Salto Cigolano, Turano, Cotilia, Scandarello, Posta.

Queste sono cose di cui noi territorialmente ci dobbiamo occupare e che metterebbero risorse a disposizione per un abbattimento delle nostre tariffe in maniera diretta, perché se noi portiamo a casa un risultato che attiene alla produzione idroelettrica dei sovracanon quelle disponibilità economiche diventano potenzialmente spendibili anche per l'abbattimento delle nostre tariffe. Io chiedo che ci sia quindi una integrazione nella proposta al punto 4, ripartendo da quello che ho sostenuto che è il deliberato della Giunta Marrazzo del 2008, quindi partendo da, attualmente sarebbero già oltre i tredici e mezzo quattordici, ma già se partiamo da quella, partiamo con un punto di vista diverso. Poi, sapendo che è una battaglia politica, io non penso che dobbiamo partire da quello che dobbiamo ottenere, ma dobbiamo puntare a qualche cosa di più, per arrivare a quello che vogliamo ottenere. Quindi, chiedere 13 o 14 o 15 per arrivare a 12, o 12 e mezzo indicizzati. Questo è il tema. Io penso non lo so insomma questa è la proposta che faccio all'assemblea dei Sindaci ATO3.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Bene, grazie Taddei. Sindaco Mercuri? Però non ti va l'audio, non ti sentiamo.

Comune di Collalto Sabino – Sindaco Mercuri:

Mi sentite adesso?

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Adesso sì.

Comune di Collalto Sabina – Sindaco Mercuri:

Scusate per prima, c'è stato un problema con il cellulare. Allora, ovviamente io concordo con tutto ciò che ha rappresentato Luigi Taddei, ma io non ... la cosa che voglio, è una domanda che voglio fare. Allora, per quanto riguarda l'ampliamento del Peschiera come vengono considerati i Comuni di Collalto, Nespole, Collegiove, che da anni sono serviti dal Cam? Come verremo tutelati sotto questo punto di vista? Grazie.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Sindaco Ranalli, poi cercheremo di rispondere al Sindaco di Collalto.

Comune di Cittaducale – Sindaco Ranalli:

Rapidamente per chiarire che non è che sono uno di quelli che preferisce parlare addosso piuttosto che proporre, quindi va bene la proposta Daniè, io l'unica cosa che dicevo sono tanti gli argomenti, va bene questo rinnovato spirito di incontro e di proposta, vedo anche la Presidente che l'ho ammorbata anche per iniziare a ragionare con APS di quelli che sono i nuovi piani tariffari, i problemi sono tanti, se avete intenzione di prenderli di petto e di calendarizzare da qui a dicembre una serie di incontri con i quali portare avanti le battaglie che non sono né quella mia né quella tua né quella del PD né quella di Fratelli d'Italia ma sono le battaglie di tutti perché poi ovviamente a noi spetta cercare di aiutare i cittadini in questa fase particolarmente complessa, va bene, va benissimo, però ci deve essere un impegno concreto da questo punto di vista. Se poi è possibile questa proposta metterci più roba possibile perché dici intanto avviamo un confronto, avviamo, va bene, va benissimo, lo abbiamo fatto noi, Cittaducale e Rieti hanno chiuso altre iniziative in maniera comune dimostrando che appunto la politica è secondaria rispetto all'interesse comune.

Quindi, va benissimo, però ci sia l'impegno di prendere una volta su tutte alcune questioni di prenderle di petto, perché altrimenti non ne veniamo fuori, perché tanto qui si tratta appunto di stabilire un percorso, che poi il metodo possa essere magari un po' più diciamo condiviso prima di arrivare alla conferenza dei Sindaci io rimango di questa idea, però va bene, puntiamo intanto all'obiettivo, cerchiamo di ragionare in queste proposte di emendamento se ci si può infilare altro a partire dal discorso pure che faceva Luigi, cercare di vedere se è opportuno quella della proposta economica, credo sia opportuno, cioè insomma invece di chiederne nove ne chiediamo... alziamo il tiro se tanto è un modo per aprire il confronto insomma facciamolo perché ci siamo arrivati, a questo punto miglioriamo il documento che avete elaborato.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Grazie.

Comune di Paganico Sabino – Sindaco D'Ignazi:

Scusa volevo intervenire pure io, ho scritto ma non credo che...

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Sì Danilo, però stai, Danilo perdonami stai in coda perché c'erano dei Sindaci prima di te che si erano prenotati, ho visto la tua.

Comune di Paganico Sabino – Sindaco D'Ignazi:

Scusami, allora non ho capito. Scusa.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Sindaco Sciarra, prego.

Comune di Roccantica – Sindaco Sciarra:

Buongiorno. Allora, io qui parlo in duplice veste, di Sindaco di Roccantica ma anche di Vicepresidente del Consorzio Medio Sabina, che è stato nominato più volte perché il Presidente ha altri impegni. Volevo fare ecco a nome del Consorzio fare nostro l'emendamento che ha proposto il Sindaco di Rieti, inserire anche il Consorzio sia per un discorso di carattere geografico come ha fatto ben notare Marco Cossu, perché comunque sia rimarrebbe fuori. C'è quella macchia su quella geografia che avete disegnato sul quel nuovo accorpamento e sarebbe proprio il Consorzio. Ci sono Comuni che hanno solo ed esclusivamente l'acqua del Peschiera e l'acqua che adesso andiamo a fornire a Magliano passa inderogabilmente nel Consorzio Media Sabina. Quindi ecco, volevo condividere l'emendamento del Sindaco Sinibaldi e mettere all'interno di questo ampliamento del perimetro il Consorzio Media Sabina. Tutto qua. Grazie.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Grazie Sindaco. Sindaco di Paganico, D'Ignazi Danilo.

Comune di Paganico Sabino – Sindaco D'Ignazi:

Grazie. Io volevo intervenire riguardo il punto numero 4, perché comunque è un argomento un po' sentito da tutti, recependo il ragionamento fatto proprio per fare un discorso di territorio e quindi non di parte, secondo me si dovrebbe recepire anche qui l'emendamento di Taddei partendo da un dato certo che era effettivamente l'elaborato della Giunta Marrazzo, che prevedeva altri importi.

Quindi, se si poteva accogliere anche questo. Poi, come già precisato da Taddei e anche da Ranalli, convocare una riunione diciamo abbastanza ravvicinata la discussione sugli altri punti perché anche questi potrebbero influire economicamente sulla tenuta del territorio, anche sulle proposte e tutta sulla progettualità futura. Quindi, chiaramente sarei disponibile a votare questa proposta se fosse così integrata, oltre tutte le integrazioni che ho già ascoltato. Grazie.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Io in chiarimento sul discorso della somma, chiarimento che ha dato anche il Sindaco Sinibaldi. Allora, credo che il concetto era che in realtà si partiva dai sette e mezzo ma in realtà, come ha specificato il Sindaco di Rieti Sinibaldi, è come se si fosse partiti nel calcolo da nove.

Quindi, è chiaro che con le indicizzazioni ad oggi quel nove diventa già undici, poi lo rifacciamo, quindi già ad oggi la proposta, se ho capito bene poi sia la Presidente che il Sindaco Sinibaldi mi corregga se non è così, in realtà non andremmo oggi a dire 9mln dal 2024 ma rifacciamo il calcolo, partiamo da sette e mezzo della prima volta ci mettiamo nove indicizzati, indicizzati, indicizzati, molto probabilmente già adesso questa richiesta anziché parlare di 9 parlerebbe di 11 e qualcosa, se non 12. È un po' questo il senso del chiarimento di Sinibaldi, quindi sia in linea con quello che diceva il Sindaco Taddei che il Sindaco D'Ignazi.

Quindi, da questo punto di vista la faccio propria come correzione tra virgolette tecnica, perché qui è scritto un po' diciamo era come dire un punto di partenza. Però, sentendomi con la Presidente, già ieri il senso era questo, che in realtà con il sette e mezzo ormai votiamo assolutamente che è sorpassato, cioè partiamo dal nove e calcoliamo ad oggi considerando tre quattro anni, già stiamo sopra gli 11mln di euro. Allora, non ho altri interventi, volevo solo

sentire un attimo l'ingegner Besson sulla sollecitazione del Sindaco Mercuri, in realtà che riguardava un po' tutti i Comuni serviti dal CAM, cioè ci chiedeva il Sindaco di Collalto le azioni appunto a tutela con questi vari estendimenti, atteso il fatto di non poterne fare magari direttamente parte, che tipo di tutela su quei Comuni che dipendono fortemente da questa fornitura extra regionale possiamo dare fin d'ora.

Ingegnere Besson Raimondo:

Certamente. Intanto c'è un presupposto, che tutto il ragionamento dell'utilizzazione dei soldi dell'interferenza e dei soldi della tariffa e dei contributi anche della Regione, del Ministero, del Pnrr, eccetera, è stato finalizzato a mettere sullo stesso piano tutti i Comuni i termini di risposta e di investimento, sia quelli che appartengono all'interferenza sia quelli che non vi appartengono, tanto è che gli interventi che si stanno per esempio proponendo, si sono proposti sul Pnrr di depurazione riguardano solo diciamo Comuni che non fanno parte dell'interferenza, se si vanno a vedere il piano delle opere strategiche che è stato approvato dalla conferenza dei Sindaci lo scorso anno, è stato approvato, è approvato e aggiornato lo scorso anno, gli interventi più significativi riguardano naturalmente in modo omogeneo sia gli interventi, sia i Comuni dell'interferenza che i Comuni della tariffa. Per quanto riguarda in particolare i Comuni del Cicolano e del turanense, intanto lo vedremo nel prossimo punto perché uno dei progetti del prossimo punto, del PNISSI, le proposte di intervento che vengono fatte riguarda proprio il completamento degli interventi sul cicolano turanense con l'obiettivo di rendere disponibili per tutti i nove Comuni che oggi sono serviti dal CAM risorse invece che abbiamo già reso disponibili attraverso la realizzazione dei pozzi di Santa Anatolia e di Torano, che andranno a servire tutti i Comuni sia del destra che del sinistra CAM, sostituendo integralmente gli 80 litri secondo del CAM, che naturalmente manterremo come possibilità di intervento per avere una ulteriore risorsa da attivare, però siamo in grado con i pozzi che sono già stati realizzati, come tanti pozzi ne sono stati già realizzati e gli interventi di collegamento con la rete che serve oggi i Comuni del Salto Cigolano che sono previsti all'interno del punto 5, quindi vedremo è uno dei progetti prioritari che si propongono in questo piano nazionale, che completa l'intervento che è in corso per rendere autonoma rispetto al CAM i Comuni del Cicolano e del Turanense.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Grazie Ingegnere. Allora, non ho altri interventi, quindi rido la parola al Sindaco Sinibaldi così per capire un attimo il discorso e riepilogare gli emendamenti e poi alla Presidente Cuneo.

Comune di Rieti – Sindaco Sinibaldi:

Io assolutamente come avevo premesso credo che si possano fare proprie dell'assemblea tutte le proposte che sono emerse, peraltro la questione che sollevava Taddei sul punto diciamo dell'aumento del corrispettivo era stata già presa in considerazione, quindi sarebbe stata comunque proposta, per me si può partire dalla cifra a cui faceva riferimento Taddei e Sandro Orlando, insomma che la ridefinirà secondo quei parametri e quegli indicatori che ci ha detto. Gli ampliamenti del perimetro li possiamo proporre, diventa una base per iniziare formalmente una trattativa, come diceva anche Leonardo Ranalli.

Quindi, facciamoli nostri, diamo un segnale, secondo me, di approvare questa delibera emendata e farla proprio all'unanimità, diamo un segnale di compattezza di ATO3, poi inizieremo, inizieranno una trattativa, le risultanze la Presidente ce le riporterà in assemblea e capiremo se approvare o meno quello che sarà la sintesi del rapporto tra ATO2 e ATO3.

Aggiungo solo e chiudo che per me va benissimo prendere di petto le singole questioni, iniziamo da questa, calendarizziamoci le altre, non sta a me farlo ma penso che interverrà la Presidente adesso, però cerchiamo di dare una accelerata ad alcune tematiche che rischiano

sennò di perdersi nella quotidianità di tutti i giorni che tutti quanti purtroppo siamo costretti a vivere da Amministratori perché abbiamo immaginato tutti decine e decine di problemi al giorno da affrontare e magari lasciamo sul tavolo questioni strategiche. Io condivido, io quello che dice Taddei lo condivido, non ho problemi a dire questo, però iniziamo a battere un colpo formalmente come territorio e come ATO, era in questo senso la proposta non era diciamo un blitz, insomma, era in questo senso per intavolare un ragionamento ma da un punto di vista concreto e formale, tutto qui. Quindi, la proposta è di emendare la nostra proposta con quello che è risultato dall'assemblea e chiaramente l'auspicio è che venga votata all'unanimità, insomma.

Presidente Roberta Cuneo:

Allora, grazie Sindaco. Allora, diciamo che come diceva appunto il Sindaco di Rieti la nostra è stata una proposta condivisa per cominciare a mettere di nuovo all'attenzione della nostra assemblea quelle tematiche che sono ritenute fondamentali. Io tempo fa feci un incontro con il Sindaco Taddei, con il quale abbiamo condiviso tutte le tematiche che lui oggi ha illustrato nel dettaglio, mi sono presa l'impegno istituzionale di portare avanti queste problematiche e di portarle all'attenzione della nostra assemblea ma cominciando anche a formalizzarle all'interno di un documento ufficiale come quello che potrà emergere oggi dalla nostra assemblea.

È chiaro che tutte quante le altre tematiche saranno oggetto come questa di nostri prossimi appuntamenti, per i quali io mi impegno formalmente davanti a tutta l'assemblea di riunirla in tempi più diciamo frequenti e in ognuna di esse portare all'attenzione quelle che sono tutte le tematiche che abbiamo condiviso e che ritengo personalmente fondamentali per rimettere al centro l'attenzione di questa tematica dell'acqua che, come dicevamo, troppo spesso l'abbiamo ritenuta di secondaria importanza. Oggi siamo tutti più responsabili, tutti più consapevoli dell'importanza di questi nostri incontri e dell'importanza di portarli a compimento con atti amministrativi. Quindi, chiedo anche io a tutta quanta l'assemblea se possibile emendata di dividerla all'unanimità, di far sentire per una volta la voce univoca del nostro territorio. Grazie.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Taddei ha richiesto di intervenire, poi mettiamo a votazione.

Comune di Castel Sant'Angelo – Sindaco Taddei:

Allora, va bene intanto io chiedo che venga non indicato i 9mln ma ne vengano indicati 13 di partenza per andare a ragionare. Chiedo anche che vengano aggiunti due punti nei cinque che voi avete predisposto, uno è il riconoscimento economico per la mancata produzione idroelettrica che si realizza nella centrale delle Capore, ad oggi appannaggio di Acea produzione e Acea S.p.A., stante l'impedimento di fatto realizzare produzioni nel territorio reatino. L'altra è la rivalutazione dei sovraccanoni rivieraschi ad appannaggio dei Comuni del reatino. Questa è la proposta che faccio.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Sindaco Sinibaldi e Presidente Cuneo rispetto all'aggiunta di questi due punti?

Presidente Roberta Cuneo:

Allora, io ripeto il mio impegno è quello di esaminare questi punti in altre sedi, che all'interno di questa convenzione non ritengo che siano da inserire. Se la parte tecnica ha valore e ritiene che siano due punti che debbano essere inseriti all'interno della convenzione, ma dall'esame che ne avevamo fatto in precedenza mi sembrava di aver capito che non fosse materia di questa

convenzione ma materia di altri incontri e dibattiti di confronto con gli organi competenti per esaminare e portare a casa anche questi risultati. Ma io da quello che avevo compreso da incontri tecnici mi sembra di aver capito che non facciano parte di questa tematica, se mi date supporto in tal senso così capiamo se possono essere inseriti o se devono essere analizzati in altre assemblee.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Ingegnere Besson?

Ingegnere Besson Raimondo:

Le proposte diciamo relative di ampliamento, rafforzamento dei punti della convenzione dell'interferenza chiaramente sono una cosa, ciò non toglie che queste cose sono importanti e fondamentali, se ne parla da tempo. Andrebbero poste su un terreno parallelo, così come stavano giustamente, è un mio parere, osservato sia dal Sindaco che il Presidente. Il problema è di costruire quel calendario che la Presidente diceva, per dare una risposta concreta. Mi pare che ci sono più questioni che vengono poste da Taddei e da altri a partire appunto dalla questione dell'energia elettrica, alla questione dei canoni rivieraschi, alla questione di Pacce, tre argomenti che possono essere affrontati diciamo parallelamente, non all'interno della convenzione dell'interferenza, se vogliamo raggiungere su ciascuno di questi punti poi dei risultati concreti anche a breve. Questa è la mia diciamo valutazione di carattere tecnico naturalmente.

Comune di Rieti – Sindaco Sinibaldi:

Posso Sandro? Io anche non è che uno non li vuole affrontare, assolutamente, credo che la convenzione ha una sua struttura amministrativa. Noi su quella dobbiamo intervenire adesso, anche perché dobbiamo credo e questo deve essere oggetto delle prossime riunioni ATO iniziare a determinare, questo magari può essere l'impegno che la segreteria tecnica di ATO si prende, di determinare diciamo tecnicamente che cosa vuol dire inserire il tema dei canoni rivieraschi o del mancato diciamo corrispettivo da energia idroelettrica, che è assolutamente un tema di cui dobbiamo parlare, ma non credo sia questa la convenzione in cui inserirlo, perché non abbiamo ancora peraltro gli elementi di carattere tecnico per fare una proposta.

Quindi, come indirizzo assolutamente sì, diamocelo come indirizzo e impegno e calendarizziamocelo già adesso se volete diciamo come tema capendo la segreteria tecnica quando è in grado di darci un quadro analitico di quello che significa fare una proposta rispetto per esempio al mancato corrispettivo, cioè significa chiedere un euro o 1mln di euro? Io questo onestamente non lo so perché se mi dite che è un tema di cui parla da anni ma non è stato affrontato tecnicamente, questo sì va affrontato. Il tema dell'interferenza d'ambito è un altro tema, cioè è una convenzione, la proposta è una modifica della convenzione, cioè la proposta che noi facciamo è un atto amministrativo, quindi sugli importi, sull'allargamento del perimetro d'accordo, non c'è problema, se Orlando riesce a determinare un importo con indicatori diciamo tecnici che ci faccia aumentare la richiesta, ci mancherebbe altro non è che vogliamo fare sconti a nessuno, quindi questo diamolo per buono. Che siano tredici o undici a noi era stato detto diciamo che quell'importo era quello che tecnicamente si poteva sostenere, poi c'è stato detto questi giorni la proposta l'avevamo già depositata che in realtà si poteva sostenere un importo maggiore, quindi va bene per l'importo maggiore, ci mancherebbe. Come va bene inserire nell'ampliamento del perimetro gli altri Comuni. Nè, come ha detto anche l'Ingegnere Besson, metterei diciamo un punto alla questione di proposta di delibera, di modificazione della convenzione esistente, prenderei diciamo impegno non soltanto come diciamo assemblea ma chiedendo l'impegno soprattutto alla parte tecnica di strutturarci delle ipotesi di proposta sia sui

canoni rivieraschi sia sulla questione delle diciamo dei compendi per produzione di energia elettrica, su quelli poi ragioniamo tecnicamente.

Io onestamente oggi non sarei, non ho mai visto a differenza dell'interferenza nemmeno un atto di questo, solo sui canoni rivieraschi abbiamo deliberato questa iniziativa del coordinamento che ha fatto la Provincia delle tariffe anche noi come Comune, immagino quasi tutti i Comuni lo abbiano fatto. Però quello è un tema che forse merita un approfondimento tecnico maggiore. La convenzione è un atto che esiste, la conosciamo tutti, si tratta di modificare alcune cose da un punto di vista, è vigente non è una cosa nuova che dobbiamo sottoscrivere, è un atto vigente che già ci vede come parte in causa, significa che, cioè, si propone di rivedere alcune questioni puntuali. Mi sembra che peraltro siamo tutti d'accordo sulle questioni puntuali che rivediamo, quindi io metterei ai voti questa delibera con gli emendamenti che ci siamo detti, poi la Presidente se ci dà delle diciamo indicazioni circa i tempi e le modalità per rivederci per i canoni rivieraschi e i costi da produzione energetica, i corrispettivi della produzione energetica, noi siamo solo che contenti. Quindi, questa è la mia proposta, non so se il Presidente vuole aggiungere qualcosa.

Presidente Roberta Cuneo:

Ripeto, io posso, come già avevo preso verbalmente con il Sindaco Taddei, l'impegno e ho portato a casa diciamo il primo risultato insieme al Sindaco Sinibaldi della nostra collaborazione, il resto chiaramente ce lo calendarizziamo, novembre? Ci rivediamo per novembre, con la segreteria tecnica analizziamo magari prima la questione dei canoni rivieraschi e poi dell'energia elettrica, sono già in atto come studi già sono avanti diciamo come proposte, le portiamo alle prossime assemblee in maniera condivisa, passando per il comitato analogo chiaramente, li analizziamo e li sottoponiamo all'assemblea per le votazioni. Io sono d'accordo bisogna votare oggi l'atto che è stato presentato con gli emendamenti che sono stati condivisi che sono afferenti alla convenzione, il resto mi prendo l'impegno di portarli all'attenzione dell'assemblea già dalla fine del mese di novembre con la calendarizzazione che ci siamo dati. Io quindi proporrei a Orlando, l'ingegnere Orlando, se possiamo passare alla votazione.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Allora, c'è Taddei che ha richiesto a questo punto una dichiarazione di voto, Luigi?

Comune di Castel Sant'Angelo – Sindaco Taddei:

Anche.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Va bene. Allora, diciamo per dichiarazione di voto perché la proposta che metteremo a votazione è la proposta che avete agli atti con gli emendamenti dell'estensione territoriale al Comune di Monteflavio e a tutti i Comuni del Consorzio acquedottistico Sabina e la rivalutazione della somma che era stata indicata 9 per il 2024, in realtà verrà ricalcolata con l'indicizzazione e stiamo sicuramente sopra gli 11mln e rotti e sarà questo il punto di partenza. Quindi, adesso solo per dichiarazione di voto, Luigi?

Comune di Castel Sant'Angelo – Sindaco Taddei:

Allora, intanto chiedo che venga specificato che sono almeno 12mln di euro di partenza, richiamando espressamente la delibera Marrazzo del 2008. Volevo solo far presente che se la mia insistenza non viene dal nulla sul riconoscimento della produzione idroelettrica è del tutto evidente che anche con il raddoppio del Peschiera Le Capore noi ci troviamo ad essere privati di

una possibile nostra autonoma produzione idroelettrica che è di vari milioni di euro. Lo faccio presente alla Presidente Cuneo che è entrata da poco in Provincia, nella Legge di proposta di rivisitazione dei sovracanonici idroelettrici la Regione Lazio aveva escluso non si sa per quale motivo tra i proventi da dover erogare guarda caso proprio Acea, ossia nel salto delle Capore, dove noi sappiamo esserci a memoria una produzione di almeno 20mln di euro. Tutta questa roba qui a noi non c'è stata mai considerata in nessun modo, né nei canoni e né nei sovracanonici, quindi è questa la battaglia da fare.

Faccio solo presente che la Regione Lazio nei confronti della Provincia di Rieti per legge dei sovracanonici rivieraschi dovrebbe versare il 60% dei sovracanonici di spettanza della Provincia. Badate bene, stiamo parlando di oltre 9mln di euro l'anno che da produzione idroelettrica va ad essere bilancio della Regione. Se 9mln di euro significano il 60% di questi 9mln deve ritornare in parte alla Provincia di Rieti, perché non è che ci stiamo solo noi a produrre energia idroelettrica, io immagino che forse anche le risposte che potremmo dare complessivamente come territorio sarebbero decisamente diverse. Quindi, è per questo motivo che io insisto su queste due voci, perché per noi sarebbero una importante messa in circolo di denaro che noi non abbiamo visto nel tempo.

Quindi, per quanto mi riguarda, io voterò questa risoluzione proposta con l'adeguamento dell'importo alla delibera Marrazzo che era di 12mln di euro di partenza, ovviamente mi auguro che entro novembre venga convocata un'altra assemblea dei Sindaci affinché si possa entrare nel merito sia della produzione idroelettrica sia della rivalutazione ma sia delle interferenze che fino a oggi non sono state mai prese con l'Umbria e che meritano ovviamente tutta la nostra attenzione.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Perfetto. Allora, non ho altre richieste per dichiarazioni di voto, quindi pongo la proposta emendata come detto da me alla votazione dell'assemblea. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, approvata all'unanimità con la specificazione che ha appena detto il Sindaco Taddei.

Passiamo al punto 5 prossimo all'Ordine del giorno. Qui passo direttamente, così per sintesi, la parola all'Ingegnere Besson che ci illustra un attimo il concetto del Piano Nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico e i tipi di interventi proposti con le relative scadenze e quanto altro. Prego Ingegnere Besson.

Ing. Besson Raimondo:

Il Piano Nazionale degli interventi sul sistema idrico, nome complicato PNISSI che tra l'altro è uno degli adempimenti del PNRR, cioè di costruire una programmazione non più per diciamo aggregazione di proposte ma per valutazioni di proposte di intervento. Per cui, a differenza anche del lavoro che è stato fatto per il PNRR per le reti idriche e per lo stesso PNRR depurazione imposta con questo piano del PNISSI un piano che verrà mantenuto nel tempo, verrà aggiornato ogni anno, in cui gli interventi che vengono proposti sono sottoposti ad una valutazione per poter essere inseriti tra quelli finanziabili, questo al di là delle risorse, anche perché per ora risorse disponibili non ce ne sono o almeno non se ne conosce diciamo non siamo in un fase di particolare abbondanza di risorse sul Piano Nazionale in generale.

Però, si costruisce un piano a cui faranno riferimento tutte le iniziative di realizzazione nel campo idrico, quando parliamo di campo idrico parliamo in termini vasti non è soltanto il servizio idrico integrato ma sono le dighe, l'irrigazione, il modo come si affronta il problema climatico e così via. Il piano è stato lanciato, le procedure per la formazione del piano sono state lanciate nello scorso mese di giugno e c'era la scadenza del 20 settembre per la presentazione delle proposte. Siccome l'organizzazione delle proposte è di grande complessità, molto più complessa di quella che è stata alla base del PNRR, in quanto bisogna addirittura fornire i

progetti oltre che un sistema di analisi di tutti gli aspetti di carattere economico, ambientale, sociale, che vengono poi valutati dal Mit per essere inseriti nel piano, perché alla fine il piano sarà composto di tre gruppi di interventi, un gruppo A vede gli interventi che hanno una qualità progettuale e hanno anche un ritorno di carattere economico ambientale di livello superiore. Un elenco B, che ha comunque interventi che hanno una configurazione progettuale chiara, netta e un significativo ritorno sul piano economico ambientale e sociale. Il gruppo C invece gli altri progetti che però non vengono inseriti tra quelli finanziabili nel piano. Ogni anno naturalmente è previsto l'aggiornamento del piano, anche perché l'organizzazione delle documentazioni e le analisi che devono essere fatte, come ho detto, sono di grande complessità, talmente di grande complessità che la conferenza Stato Regioni ha chiesto al Ministero e al Governo di aggiornare la scadenza del 20 settembre che è stata spostata al 30 ottobre. Fatta questa premessa per inquadrare che cosa è il Pniissi, con la Regione e con la autorità di bacino ci siamo confrontati insieme a ATO3 per la individuazione dei progetti che possono essere inseriti all'interno e la loro diciamo organizzazione, documentazione e la definizione di tutti gli elementi di valutazione complessi che devono essere fatti. L'indirizzo che ci è stato dato dalla Regione e dall'autorità di bacino di prendere in considerazione soltanto i progetti che erano già stati proposti all'interno del piano che aveva fatto lo scorso anno l'autorità di bacino a cui come ATO3 avevamo contribuito con una serie di indicazioni progettuali.

Su questa base abbiamo selezionato quattro interventi, tenete conto che qui i soggetti proponenti per quanto riguarda i servizi idrici possono essere o la Regione o ATO3, la Regione per gli interventi che hanno la dimensione diciamo sopra ambito, l'ambito ATO3, ATO3 ATO2 per i diversi ambiti, per i progetti che hanno una dimensione di ambito. Gli interventi che noi abbiamo, insieme a ATO3, sono stati proposti e su cui stiamo lavorando e che proponiamo oggi alla conferenza dei Sindaci diciamo condividere questa scelta dei progetti si riferiscono ovviamente al piano delle opere strategiche che attuano il piano delle opere strategiche a cui ho fatto riferimento prima. Infatti, i progetti che hanno come soggetto proponente ATO3 e soggetto attuatore APS sono l'integrazione del piano del progetto, della proposta di recupero delle perdite idriche che abbiamo presentato per il Pnrr. Per il Pnrr fu presentata una proposta per 40 Comuni su cui intervenire per quanto riguarda le perdite idriche e di 53 Comuni su cui realizzare la distrettualizzazione. Poi su 40 Comuni si realizzavano anche gli interventi diciamo di completamento dei meccanismi di telecontrollo e telecomando e di bonifica delle reti per andare a puntare con il Pnrr alla riduzione delle perdite del 35%, per portare, cioè, le perdite intorno al 42%. Tenete conto che le nostre perdite oggi nei Comuni a cui facciamo riferimento sono dell'ordine di grandezza del 65%. Il progetto che viene proposto, dico anche che i progetti che riguardano il Pnrr li abbiamo messi tutti in gara, sono attualmente in fase di gara, mentre gli interventi che possono essere proposti per, questo indipendentemente dal fatto che venga finanziato dal Pnrr per le perdite idriche, questi interventi sono le nostre priorità, è il primo dei progetti strategici per cui andremo avanti per gli interventi sui 40 e i 53 Comuni che ho detto prima. Non possono essere presentati progetti che sono già in gara per il Pniissi, siccome questi erano in gara la proposta che abbiamo messo insieme con ATO3 è di, con la segreteria tecnica operativa, è di presentare la proposta, l'integrazione per coprire tutti gli 80 Comuni compresi i Comuni del Consorzio della Media Sabina. Noi stiamo producendo e presenteremo i progetti già per le perdite idriche che riguardano 40 Comuni per quanto riguarda sulla smart metering, 17 Comuni per quanto riguarda la distrettualizzazione e 40 Comuni per quanto riguarda la bonifica delle reti di telecomando e telecontrollo in modo da completare su tutti i Comuni di ATO3, sia della Provincia di Rieti che della Provincia di Roma, l'operazione del recupero delle perdite idriche, puntando a raggiungere in tutti i Comuni anche nei precedenti 40 un livello di riduzione superiore rispetto a quello che avevamo previsto del 35%, in modo da portare le perdite sotto, le perdite residue, sotto il 40%, al 37%, dall'attuale 65% al 37%.

Il progetto ha una dimensione di 25mln di euro circa, su cui stiamo completando la redazione dei progetti esecutivi, ripeto riguardano anche i Comuni del Consorzio della Media Sabina su cui stiamo lavorando all'indirizzo di ATO3, questo è il primo progetto che diventa anche il progetto prioritario che dovrebbe essere proposto da ATO3, anche perché riguarda poi tutti gli 80 Comuni del nostro territorio. Per quanto riguarda gli altri progetti che portiamo avanti sono sostanzialmente due a livello di ATO3 e cioè l'intervento di completamento del sistema del salto cigolano a cui ho fatto riferimento prima, che noi abbiamo realizzato altri pozzi di Torano, abbiamo realizzato gli altri pozzi di Santa Anatolia, stiamo realizzando il collegamento degli altri pozzi di Santa Anatolia che alla attuale rete che viene da CAM che permetterà di sostituire nel destra CAM le risorse che oggi vengono diciamo prelevate, vengono utilizzate, le risorse di CAM che oggi vengono utilizzate per servire i Comuni del destra CAM.

Il completamento del progetto serve per mettere sui due progetti che presentiamo all'interno del Pniissi per il salto Cicolano riguardano il completamento del sistema di messa in funzione, messa in utilizzazione delle risorse dei campi pozzi attraverso la realizzazione del collegamento dei pozzi di Torano con diciamo il sistema acquedottistico che serve poi tutto il destra CAM. In questo modo abbiamo sia le risorse di Santa Anatolia e di Torano che possono sostituire tutte le risorse che oggi vengono da CAM, sia nel destra CAM che nel sinistra CAM, sia nel cigolano che è nella zona del turanense, in quanto i progetti previsti sono due, uno è il collegamento dei pozzi Torano con il sistema acquedottistico attuale; due, il collegamento di Castelmenardo con la rete del sinistra CAM in modo da sostituire integralmente tutte le risorse del CAM. Si tratta di progetti di rilevante importanza perché siamo a oltre 16mln di euro tra i due progetti, che vanno ad aggiungersi al progetto di Santa Anatolia che è in fase di realizzazione e al progetto che adduce, potenzia l'adduzione delle risorse del Peschiera verso Pescorocchiano, verso la zona del destra CAM oggi servita dal destra CAM, che è in fase di realizzazione. Questo è diciamo il secondo progetto. Il terzo progetto che mettiamo in campo è un progetto che mette, potenzia la adduzione, interviene sul sistema Salisano, Sabina, Bassa e Media Sabina e Magliano, prevedendo sia il potenziamento delle opere di presa attuali a Salisano a servizio della Bassa e Media Sabina, sia il completamento, sia il collegamento sul fronte della condotta che serve la Bassa Sabina con Magliano che va a integrarsi con il collegamento che viene, che serve oggi già Magliano attraverso la Bassa Sabina, attraverso la Media Sabina. In questo modo riusciamo a mettere in sicurezza e con un potenziamento anche delle risorse del Peschiera sia la Media Sabina che la Bassa Sabina e portare a Magliano non solo le risorse dalla Bassa Sabina, in questo senso è previsto il potenziamento del tronco Montebuono Santa Maria Maddalena in modo da permettere di portare una portata maggiore di quella che oggi questa condotta è in grado di addurre, condotta che serve anche Calvi oltre che, il Comune di Calvi dell'Umbria, oltre che Magliano Sabina, poi diciamo potenziare attraverso diciamo il collegamento, il prolungamento delle condotte della Bassa Sabina a Magliano in modo da arrivare alla sostituzione integrale degli impianti di produzione di acqua con arsenico che oggi servono in modo integrale Magliano Sabina.

Però l'obiettivo diciamo di questo intervento è di potenziare le risorse della Media Sabina, potenziare le risorse della Bassa Sabina, risolvere il problema di Magliano. Il quarto intervento che avevamo analizzato era il famoso intervento inter-ambito di collegamento della... Salisano con, oltre che con diciamo l'area della Bassa Sabina e della Media Sabina, con Viterbo e con Magliano Sabina.

Questo progetto ha una dimensione inter ambito, come ne abbiamo discusso già in sede dei conferenze dei Sindaci, siccome non è pronto, non sono pronte diciamo le elaborazioni soprattutto per quanto riguarda le concessioni di derivazione d'acqua che devono essere allegate ai progetti che si presentano, per questo progetto si è convenuto con la Regione di puntare a presentarlo per il prossimo anno e mettere insieme in questa fase, d'accordo con ATO1 ATO2

ATO3 AceaATO2 APS e Talete insieme alla Regione Lazio di mettere a punto tutti i passaggi che vanno in questa direzione. È chiaro che quello è un intervento di carattere regionale è inter-ambito che si muove in questa direzione. Aggiungo che una delle questioni che devono essere presentate in questa operazione del Pniissi è quella delle... garantire, bisogna documentare il fatto che ci siano le concessioni d'acqua.

Noi abbiamo per il problema del Cigolano soprattutto, il cigolano turanense, che i campi pozzi che abbiamo realizzato e che vogliamo collegare, in parte sono già in fase di collegamento, di cui vogliamo completare il collegamento con i sistema in sostituzione delle risorse di CAM, si richiede che riusciamo a produrre entro il 30 ottobre un documento della Provincia che ci, non che sostituisca la concessione d'acqua, ma che specifichi che c'è una richiesta, noi abbiamo già fatto, l'ha fatta il Comune di Borgorose per conto nostro, l'abbiamo fatta noi per conto del Comune di Borgorose, la concessione d'acqua, la richiesta di concessione d'acqua ma abbiamo bisogno di un documento che deve essere prodotto dalla Provincia che conferma che la procedura è in corso e che abbiamo già nella disponibilità di questa risorsa che naturalmente diventerà operativa nel momento in cui la concessione d'acqua viene formalizzata. Questo è il quadro dei tre interventi che si presenta come l'oggetto proponente ATO3 e del quarto intervento che invece riguarda la Regione Lazio e che viene spostato alla presentazione del prossimo anno.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Bene, grazie Ingegnere Besson. Non vedo, sì prego Sindaco Marco Cossu.

Comune di Casperia – Sindaco Marco Cossu:

Buongiorno, allora alcuni chiarimenti possibilmente. Per quanto riguarda il punto numero 2, se è possibile sapere come saranno redistribuiti questi 25mln di euro, se in parti uguali per tutti i Comuni, se a seconda di quanti chilometri di acquedotti ci sono, se ci saranno, quali saranno i criteri. Invece per quanto riguarda il punto 3 e 4, vorrei sapere che cosa si intende per Bassa Sabina perché, se posso intuire che cosa significhi quando si scrive il Comune della Media Sabina immagino che ci si riferisca a 10 Comuni del nostro consorzio che ha sede a Casperia, non mi è chiaro invece che cosa si intende per Bassa Sabina. Grazie.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Ingegnere Besson?

Ing. Raimondo Besson:

Molto rapidamente. Intanto per quanto riguarda, non si tratta di fare una distribuzione dei soldi, ma di fare i progetti. Stiamo facendo i progetti per quanto riguarda lo smart metering, la distrettualizzazione, il telecontrollo, vengono fatti nello stesso modo che riguardino i Comuni diciamo di APS sia che riguardino i Comuni del Consorzio della Media Sabina, l'obiettivo è la sostituzione integrale, questo è l'indirizzo che ci ha dato la segreteria dell'ATO, di rendere cioè di realizzare un complesso di interventi nella Media Sabina che è omogeneo con quello di APS. Noi stiamo mettendo in campo i progetti con la stessa logica, lo smart metering vuol dire la sostituzione di tutti i contatori e dipende dal numero dei contatori che vanno sostituiti. La distrettualizzazione significa costruire intanto il rilievo delle reti, poi appunto la distrettualizzazione per poter fare il controllo delle pressioni, eccetera, che riguarda tutta la rete dei 10 Comuni del consorzio della Media Sabina, così come dei 17 Comuni, perché sui 56 già l'abbiamo fatta la distrettualizzazione, residui di APS. Per quanto riguarda il telecontrollo e il telecomando, verranno diciamo assoggettati, verranno realizzate le strutture di telecomando e telecontrollo su tutti i punti di produzione serbatoi, su tutti i punti significativi che ci sono sia

nei 10 Comuni che nei Comuni di APS. Per quanto riguarda la bonifica reti viene fatta in relazione, viene dimensionata in relazione allo sviluppo delle condotte una dimensione di intervento omogenea per quanto riguarda tutti i Comuni. cioè, ci muoviamo in modo perfettamente omogeneo sulla Bassa Sabina, sulla Media Sabina i 10 Comuni della Media Sabina e sui Comuni di APS. Diciamo siamo nella fase della progettazione esecutiva, cioè questi interventi saranno immediatamente appaltabili se vengono finanziati. Per quanto riguarda, sono analoghi agli interventi che abbiamo già realizzato per quanto riguarda il Pnrr, hanno le stesse modalità e categorie di intervento. Per quanto riguarda cosa intendiamo per Bassa Sabina e Media Sabina, voi sapete che da Salisano partono un fascio di condotte e serve sia la Bassa Sabina, la Media Sabina che i Comuni a partire da Montopoli, Poggio Mirteto e poi Tarano, Stimigliano, Cantalupo, eccetera, che sono diciamo quello che vogliamo realizzare e quello che realizzeremo è, che intendiamo realizzare, il progetto è una diciamo potenziamento dell'opera di presa a servizio sia delle condotte che servono, chiamo Bassa Sabina insieme dei Comuni che fanno parte della Sabina reatina insomma sostanzialmente, da Montopoli a Poggio Mirteto per andare giù fino ad arrivare appunto a Magliano, i Comuni della Media Sabina, l'obiettivo è anche di consentire in modo permanente maggiori portate per la Media Sabina che utilizza diciamo in modo massiccio acque, sollevamento di acque di pozzo, i pozzi di Casperia insomma i pozzi di Montesanto. Così come avere una maggiore possibilità di fronteggiare le criticità nei Comuni della Bassa Sabina e in funzione naturalmente delle attuali dimensioni delle condotte, potendo portare un minimo, addurre un minimo di portata fino a Magliano Sabina. Per questo motivo viene previsto sia un intervento di collegamento da Collevicchio, dal serbatoio di Cicignano al serbatoio di Magliano Sabina centro sia il potenziamento della condotta Montebuono Santa Maria Maddalena che la condotta ... che serve poi il collegamento Santa Maria Maddalena Magliano, Santa Maria Maddalena Calvi, in modo da garantire che le risorse della Media Sabina possano essere utilizzate senza danneggiare Calvi per quanto riguarda anche Magliano.

Questo è il quadro, cioè di mettere in sicurezza il sistema in modo complessivo e in modo omogeneo, tra l'altro, rendendo disponibili per le situazioni di criticità maggiori portate per tutto il sistema.

Comune di Casperia – Sindaco Marco Cossu:

Chiedo scusa, se il coordinatore mi permette di aggiungere delle domande molto veloci. Invece che cosa si, quali sono i Comuni della Tuscia interessati, che mi ero dimenticato di dirlo, non ho capito se tra i punti 3 e 4 perché si ripete Bassa Sabina due volte, se l'ingegnere Besson è così gentile da spiegarmi quali sono i due progetti diversi, perché vedo due volte ripetuti gli stessi territori. Grazie.

Ing. Raimondo Besson:

Allora, come ho detto, il progetto numero 3, che è quello di cui ho parlato, è un progetto limitato che è interno ad ATO3 che serve semplicemente a realizzare il collegamento con Magliano Sabina, il potenziamento del collegamento attuale nella zona della Media Sabina da Montebuono a Santa Maria Maddalena e potenziare l'opera di presa di Salisano. Un intervento anche limitato come dimensione di intervento. Tutt'altra cosa è l'intervento che però non viene proposto in questa fase del Pniissi, diciamo il soggetto proponente Regione Lazio, che punta a realizzare una nuova condotta che da Salisano va a servire, a integrare le attuali diciamo adduzioni sia della Media che della Bassa Sabina, ma soprattutto a portare l'acqua al viterbese. Questo progetto non è presentato da ATO3, non è presentato da noi, non è in questa fase presentato al Pniissi che deve essere approfondito insieme a ATO1, ATO2, ATO3 e a tutti i soggetti che ho detto prima. Nel caso che venisse diciamo proposto per il prossimo anno, tenete

conto che questo progetto la Regione lo ha già proposto come per il finanziamento in (inc.) sui fondi di solidarietà e coesione, non è stato finanziato finora, ma il progetto punta non solo a risolvere in modo permanente e chiaramente con una condotta, con una rete di adduzione molto più forte e tutto il sistema che abbiamo sia a servizio della Bassa e Media Sabina, ma la parte rilevante è di portare l'acqua nel viterbese, a quali Comuni? Nella... fino a Viterbo, questa è la tesi per sostituire, l'intenzione è sostituire o diluire tutte le risorse che oggi soffrono di arsenico nella zona della Tuscia. La zona della Tuscia parliamo naturalmente fino a Viterbo e non oltre, però partono dai Comuni che sono circostanti il Tevere e così via. Però diciamo che oggi questo progetto non viene presentato al Pniissi, sarà oggetto di ulteriori elaborazioni e approfondimenti nei prossimi mesi per valutarne da parte della Regione Lazio la presentazione il prossimo anno.

Comune di Casperia – Sindaco Marco Cossu:

Però sta scritto nella deliberazione, non so se è un errore o ho capito male io.

Ing. Raimondo Besson:

Perché la deliberazione era precedente all'incontro con, presumo la deliberazione non l'ho fatta io, però qua potrebbe intervenire Orlando.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Marco, se posso....

Ing. Raimondo Besson:

Perché è precedente alla riunione che c'è stata in Regione ieri.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

La riunione c'è stata in Regione ieri, in quella riunione la Regione ha preso atto che non è possibile presentarlo, solo ieri. Quindi questa è una bozza della decisione, nella decisione quella definitiva verrà stralciato quello.

Comune di Casperia – Sindaco Marco Cossu:

Verrà stralciato il progetto di 89mln?

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Sì, questo verrà ripresentato, tra l'altro questo verrebbe presentato ...

Ing. Raimondo Besson:

In ogni caso, non sarebbe mai stato presentato da ATO3 ma dalla Regione.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

No, questo è un progetto inter-ambito, riguarda i tre ambiti 1, 2 e 3, che viene presentato necessariamente dalla Regione, ma proprio ieri mattina io sono stato in Regione e solo ieri si è avuta contezza che non c'è possibilità assoluta entro il 31 ottobre di presentare niente, quindi ci si è aggiornati eventualmente per il piano dell'anno prossimo. Però, siccome le decisioni chiaramente come sapete le devo mettere in trasparenza cinque giorni prima, questa bozza porterà poi alla fine quella definitiva, il quarto intervento lo toglieremo, questo è il quarto ma inteso il terzo progressivo.

Comune di Casperia – Sindaco Marco Cossu:

In realtà è il terzo?

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

E' il terzo, quello da 89mln.

Ing. Raimondo Besson:

Diciamo che rimane come informazione data alla conferenza dei Sindaci, compare nel verbale ma non in delibera.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Esatto, oppure posso completare, non in delibera esatto, nel senso che come deliberazione questo non sta proprio all'attenzione, in quanto solo ieri, meno di 24 ore fa si è deciso di, cioè si è resi conto che per quest'anno non è possibile presentarlo.

Comune di Casperia – Sindaco Marco Cossu:

Quindi c'è il progetto di 7mln e 6 che, se ho capito bene, riguarda una maggior adduzione da Salisano direzione Magliano?

Ing. Raimondo Besson:

Allora, tenete conto che oggi servono, alle diverse condotte che oggi servono Media e Bassa Sabina sono cinque non è che sono una.

Comune di Casperia – Sindaco Marco Cossu:

Perché al punto 4 dove... faccio notare che al punto 4 il progetto da 7.600.000 non si parla di Media Sabina ma solo di Bassa, quindi sarebbe da aggiungere, chiedo.

Ing. Raimondo Besson:

Sì, sì. Ma anche perché l'intervento, tra l'altro, uno degli interventi dei 7mln, gli interventi sono tre sostanzialmente, il potenziamento delle opere di presa e la adduzione di una maggiore portata in un punto da cui si dipartono tutte le condotte in direzione della Media e della Bassa e i due interventi che riguardano invece il potenziamento della condotta Montebuono Santa Maria Maddalena, che è nel consorzio della Media Sabina e il potenziamento, diciamo il collegamento Collevocchio Magliano. Adesso nella delibera Orlando farà in modo da evidenziare quanto dicevo.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Sì, queste due correzioni verranno chiaramente fatte. Grazie a te Marco. Non ci sono altri interventi? Quindi, metto a votazione questa decisione, favorevoli?

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

Mi sentite?

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Ah sì, Nespolo?

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

Mi sentite?

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Chi è Volpetti?

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

Sì, Volpetti.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Ti sentiamo ma non ti vediamo, ti eri prenotato ma se devi intervenire, prego.

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

Volevo fare una domanda a Besson l'ingegnere, parlando di progetti si parla di progetti e dell'ATO3 della Bassa e Media Sabina, ma per la parte alta del cratere che cosa è stato previsto?

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Per Accumoli, cratere di Amatrice parla Volpetti, Besson.

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

Accumoli e Amatrice. Accumoli, io parlo per Accumoli, però rientra tutta la parte alta del cratere, cioè con i serbatoi che sono fatiscenti, le linee che sono qualcuna aperta, le condotte primarie.

Ing. Raimondo Besson:

Ripeto, con le scadenze che avevamo non si poteva, si dovevano presentare progetti già pronti, infatti noi abbiamo lavorato su progetti pronti o che è stato possibile renderli pronti, su proposte programmatiche che erano già state organizzate, predisposte e anche approvate dalla Regione e dalla autorità di bacino dell'Italia Centrale.

Questo non toglie che, siccome il problema è di... cioè che questa roba deve essere presentata, doveva essere presentata entro il 20 settembre e c'abbiamo lavorato ad agosto, è stata trascinata la scadenza al 30 ottobre e stiamo mettendo a punto meglio le documentazioni. Ma così come il progetto di Viterbo viene spostato al prossimo anno, alla presentazione del prossimo anno, è un impegno nostro e di ATO3 di individuare i progetti che dovranno essere messi in cantiere per la edizione per il prossimo anno di modo da poterli presentare nel Pniisi del prossimo anno.

Quest'anno potevamo solo mettere in piedi progetti già pronti e già definiti all'interno del meccanismo di progettazione che... di programmazione che era stato messo appunto da Regione e autorità di bacino. Per cui, altri interventi ...

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

Ma da quando è che sono stati programmati i progetti?

Ing. Raimondo Besson:

Questi progetti? Questi progetti fanno parte del piano delle opere strategiche, approvato da ATO3 nel 2022 all'interno dello schema regolatorio, non è che...

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

Ho capito, ma noi ne abbiamo avuto il sisma molto dietro.

Ing. Raimondo Besson:

Sì, certamente. Ma infatti, adesso separiamo le questioni, con il terremoto, cioè con la struttura del sisma del terremoto stiamo ragionando su altre questioni e su progetti da mettere in campo, per esempio, per quanto riguarda Amatrice la depurazione e così via. Non sono in contraddizione tra di loro queste questioni, eh.

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

Però, non parliamo sempre di Amatrice perché il terremoto ce l'ha avuto pure Accumoli, perché si parla solo di Amatrice.

Ing. Raimondo Besson:

Ho detto Amatrice e Accumoli.

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

Cioè no, io dico in generale, il terremoto ha fatto solo Amatrice, però.

Ing. Raimondo Besson:

Ma lì ci siamo messi a disposizione della struttura del terremoto per dare tutto il supporto necessario per Accumoli e Amatrice, certamente.

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

Comunque noi, ecco io volevo fare una precisazione perché mi è stata anche riferita eccetera, che diciamo noi abbiamo grosse difficoltà con i serbatoi, i vari serbatoi, le varie condotte, è collassato anche l'APS scusate prima, l'APS ne è a conoscenza anche se è molto assente debbo dire. Molto assente. Noi abbiamo molti problemi nella urbanizzazione, con la nuova urbanizzazione, le nuove condotte, cioè l'APS da noi è assente. Questo lo debbo dire.

Ing. Raimondo Besson:

Io sono pienamente d'accordo, Volpetti sono pienamente d'accordo sul fatto che diciamo occorre coordinarsi meglio con la struttura del terremoto e con l'APS naturalmente, inviterei a questo punto la segreteria tecnica operativa di ATO3 a fare per Accumoli e poi anche per Amatrice, insomma, per i due Comuni a partire da Accumoli una verifica delle situazioni che devono essere affrontate, di cosa si riesce ad affrontare con la struttura del terremoto, di cosa altro può essere fatto per quanto riguarda invece noi.

Nulla vieta che oggi noi abbiamo definito ATO3 ha definito, ha approvato sei progetti strategici, dobbiamo aggiornare il piano delle opere strategiche per il prossimo aprile, per cui sarebbe opportuno che ci mettiamo a lavorare fin da ora e magari uno dei progetti delle opere strategiche che deve essere chiaramente, fortemente integrato con la struttura del terremoto, può essere messo in campo da subito per arrivare diciamo alla scadenza di aprile con un piano forte che dia risposte concrete, integrate con l'attività che fa il terremoto, per cui la mia proposta è questa, di non potere fare altro ora, di invitare la segreteria tecnica operativa a mettere in piedi da subito all'inizio di novembre un incontro con il Comune di Accumoli prima e poi anche con la struttura del terremoto oltre che con APS per vedere quali problemi vanno affrontati e farli diventare una opzione strategica di ATO3.

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

Va bene, la ringrazio. Mi sente?

Ing. Raimondo Besson:

Certo, sento benissimo. Ti sento.

Comune di Accumoli – Consigliere Corrado Volpetti:

La ringrazio. La mettiamo a verbale questa cosa.

Ing. Raimondo Besson:

A verbale, cioè è una richiesta che faccio, perché ho parlato io sennò l'avrebbe fatta Orlando al posto mio, insomma. Va bene, la mettiamo a verbale.

Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:

Volpetti oltre che la mettiamo a verbale, tutto quello che diciamo viene registrato e infatti il primo punto all'Ordine del giorno, la documentazione allegata che magari qualcuno di voi non ha avuto tempo di vedere, in realtà riporta tutto quello che viene detto. Quindi, al netto degli impegni, lo prendo personalmente anche io, comunque dal punto di vista della tracciabilità è tutto tracciato anche dal punto di vista acustico, quindi sicuramente rimane agli atti questo impegno che tradurremo in realtà. Non vedo altri interventi, quindi porrei alla votazione dell'assemblea questa decisione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità.

Ultimo punto all'Ordine del giorno è quello che riguarda l'aggiornamento del servizio idrico integrato, della carta dei servizi per quanto riguarda il gestore Acqua Pubblica Sabina.

Ora, come sapete, i due documenti fondamentali di questa gestione sono appunto il regolamento del servizio idrico e la carta dei servizi, del servizio idrico integrato dove sono normate tutta quella che è l'azione del gestore verso appunto la gestione, scusate la ripetizione delle parole, del servizio idrico integrato nella totalità. In realtà, questi due documenti sono già stati integrati e aggiornati già con diverse decisioni del 2021 e del 2022, perché questo nasce dall'esigenza di prendere atto di, come dire, di aggiustamenti che nascono o da dettati normativi o da deliberazioni di Arera o, come ci ha comunicato il gestore APS, da percorsi di efficientamento del servizio. Nel senso che, come sapete, APS ad oggi sta terminando la fase della start up, a tutti gli effetti può considerarsi ancora una società visto diciamo il compito che non è assolutamente piccolo, una società ancora in fase di affinamento delle varie procedure, appunto in questi due documenti pure questi avete a disposizione sono stati perfezionati degli articoli relativi al rapporto fondamentalmente con l'utenza, in particolare riguardo alle fonti autonome di approvvigionamento, all'istituto del subentro della voltura sul tema dei misuratori idrici e degli allacciamenti, sulla determinazione delle tariffe e sull'attestazione e autorizzazione agli scarichi, nonché al servizio di trattamento delle acque reflue conferite con mezzi ed autobotti, agli usi impropri che viene fatta della risorsa acqua, sulla tabella unica dei costi.

Chiaramente non è stato introdotto nulla di nuovo, nel senso che sono stati ripeto o recepite delle cose sovraordinate o perfezionati dei meccanismi che, secondo l'esperienza maturata a oggi da APS, consentiranno un più corretto rapporto con l'utenza. Non so se qualcuno di voi vuole delle specificazioni nel dettaglio, abbiamo qui la struttura di APS che ci potrebbe rendere oppure qualcuno vuole intervenire. Ripeto, questi sono due documenti assolutamente dinamici, che questa è la terza integrazione e aggiornamento che facciamo, che vanno proprio nella logica di un perfezionamento e attualizzazione ogni volta che se ne ravvisi la necessità. Qualche intervento? Non vedo interventi. Quindi, metterei a votazione. Favorevoli all'aggiornamento e integrazione del regolamento e della carta dei servizi, favorevoli? Contrari? Astenuti? È approvato all'unanimità.

Ultimo punto all'Ordine del giorno è sulle varie ed eventuali, l'Ing. Orlando comunica all'assemblea che in riferimento alla Decisione precedente, della precedente riunione dei Sindaci noi, come sapete, abbiamo in continuo rapporto con Arera per tutto il discorso delle tariffe, stiamo perfezionando tutte quelle domande, quelle richieste di extra cap e altre cose che sono state discusse nelle precedenti riunioni, ad oggi comunico all'assemblea che da parte di Arera non abbiamo ancora risposte.

Quindi, continueremo a monitorare questo nostro rapporto con l'autorità nazionale e notificherò ogni volta l'assemblea dei Sindaci sullo stato di avanzamento di queste nostre istanze. Detto

questo, se non ci sono altre situazioni, io vi ringrazio a tutti e arrivederci alla prossima conferenza. Grazie a tutti, arrivederci.